



ANALISI DELLA DOMANDA DI FORMAZIONE
Corso di Studio
in Economia Aziendale L-18
A.A. 2025-2026

Aggiornamento di maggio 2026

SOMMARIO

PREMESSA	3
Policy d'Ateneo per l'Analisi della Domanda di Formazione	3
Obiettivi dell'Analisi della Domanda di formazione.....	3
1. ANALISI DOCUMENTALE.....	4
1.1 Descrizione del CdS	4
1.2 Analisi delle competenze e degli sbocchi professionali	4
1.3 Analisi delle professioni.....	6
1.3.1 Contabili (3.3.1.2.1)	6
1.3.2 Economi e tesorieri (3.3.1.2.2)	8
1.3.3 Amministratore di stabili e condomini (3.3.1.2.3).....	10
1.3.4 Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi (3.3.1.5.0)	11
1.3.5 Tecnici della gestione finanziaria (3.3.2.1.0)	13
1.3.6 Tecnici del lavoro bancario (3.3.2.2.0).....	14
1.3.7 Tecnici della vendita e della distribuzione (3.3.3.4.0)	16
1.3.8 Tecnici del marketing (3.3.3.5.0)	18
1.3.9 Tecnici delle attività ricettive e professioni assimilate (3.4.1.1.0).....	19
1.4 Sintesi dell'indagine AlmaLaurea	21
1.4.1 Il profilo dei laureati	21
1.4.2 Le scelte formative e gli esiti occupazionali	22
1.5 Le previsioni di assunzione	25
1.6 Focus sull'analisi delle remunerazioni dei potenziali profili in uscita.....	39
2. BENCHMARKING DELL'OFFERTA FORMATIVA DEL CORSO DI LAUREA	41
3. ESITO DEGLI INCONTRI DI CO-PROGETTAZIONE DIRETTA ED INDAGINI SUL CAMPO CON LE PARTI INTERESSATE	50
3.1 Soggetti coinvolti, modalità e strumenti di consultazione	50
3.2 Esito delle consultazioni e suggerimenti avanzati	50
4. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	54

Policy d'Ateneo per l'Analisi della Domanda di Formazione

L'Università Telematica Pegaso considera l'ascolto delle imprese, degli accademici, degli studenti e delle studentesse, delle laureate e dei laureati e, più in generale, di tutta la comunità di soggetti interessati dall'azione didattica dell'Ateneo, come una componente essenziale della propria attività di programmazione.

Coerentemente, l'analisi della domanda di formazione si articola in più dimensioni, nel rispetto della complessità delle istanze che sostengono l'azione dell'Ateneo. In particolare, le Facoltà e i Corsi di Studio sono fortemente impegnati nell'interpellare, periodicamente, le parti interessate in merito alle necessità di aggiornamento dell'offerta formativa in coerenza con i fabbisogni culturali e professionali attuali e prospettici.

Il Presidio della Qualità e i Gruppi di Gestione AQ dei CdS hanno il compito di coordinare questa complessa attività.

Obiettivi dell'Analisi della Domanda di formazione

L'analisi della domanda di formazione ha l'obiettivo di verificare le necessità occupazionali relative ai profili in uscita del CdS e allineare periodicamente l'offerta formativa a tali obiettivi. Coerentemente, il lavoro di analisi del contesto e di consultazione delle parti interessate, coerentemente con quanto indicato dalle Linee Guida di Ateneo proposte dal Presidio di Assicurazione della Qualità, è articolato su tre direttrici:

- 1) Consultazione indiretta delle parti interessate attraverso analisi documentale;
- 2) Consultazione diretta delle parti interessate attraverso somministrazione di questionari e riunioni;
- 3) Consultazione diretta del Comitato di Indirizzo attraverso somministrazione di questionari e riunioni.

In merito alla consultazione indiretta delle parti interessate, si segnala che le fonti maggiormente utilizzate ai fini della valutazione delle potenzialità degli ambiti occupazionali di riferimento sono state: Excelsior, ISTAT, Page Personnel e AlmaLaurea.

In merito alla consultazione diretta, il CdS identifica, quali stakeholder funzionali all'aggiornamento dell'offerta formativa, i seguenti: gli studenti e le studentesse, le laureate ed i laureati, i docenti, gli imprenditori, i liberi professionisti, gli esponenti di organizzazioni scientifiche e di ordini professionali.

Le parti interessate sono periodicamente intervistate in call conference o attraverso la somministrazione di questionari atti a valutare l'adeguatezza dell'offerta formativa in generale e per ricevere indicazioni specifiche riguardo ai contenuti disciplinari annualmente aggiornati dal CdS.

In aggiunta, la consultazione diretta è effettuata anche attraverso questionari e riunioni con il Comitato di Indirizzo volte ad una puntuale coprogettazione dell'offerta formativa del CdS.

Il documento è stato aggiornato più volte nell'ultimo triennio, sia con riferimento all'analisi documentale che con riferimento alla consultazione diretta delle parti interessate e del Comitato d'Indirizzo, al fine di rappresentare un utile supporto alla modifica dell'Ordinamento didattico approvato dal CUN nel corso dell'anno accademico 2024-25 in vista della erogazione dei nuovi piani di studio a decorrere dall'anno accademico 2025-26. In tale ottica, il presente documento rappresenta l'aggiornamento 2026 dell'analisi della domanda di formazione condotta a febbraio 2025. Il documento dapprima esporrà tutte le analisi condotte e in ultimo, nella sezione conclusiva, esporrà le considerazioni sintetiche utili alla compilazione della Scheda Unica Annuale del CdS.

1. ANALISI DOCUMENTALE

1.1 Descrizione del CdS

Il Corso di Laurea triennale in Economia Aziendale si propone di fornire una solida e ampia preparazione di base nelle principali discipline economiche, economico-aziendali, giuridiche e statistico-matematiche. Coerentemente, le attività di didattica erogativa ed interattiva hanno l'obiettivo di trasferire conoscenze inerenti alla gestione delle diverse aree funzionali d'impresa (Production, Marketing, Finance, Human Resources, R&D, Operation ed Accounting) nell'ambito della più ampia cornice di carattere economico, politico-istituzionale, sociodemografico e tecnologico, oltre che dell'ambiente transazionale e competitivo delle diverse tipologie di imprese. Dal punto di vista della struttura, il Corso di Studio prevede l'acquisizione di 180 CFU, sostanzialmente ripartiti in modo equo nel triennio, comprendenti anche una quota da maturare attraverso il tirocinio formativo curriculare.

1.2 Analisi delle competenze e degli sbocchi professionali

Il Corso è orientato a formare figure professionali che possano trovare collocazione lavorativa nell'ambito di imprese ed enti, pubblici o privati, di diverse dimensioni, ma anche nell'attività libero professionale o attraverso la realizzazione di autonome iniziative imprenditoriali. Più nel dettaglio, il Corso di Studio è progettato per formare laureati che siano capaci comprendere fenomeni aziendali di diversa natura e di valutarne l'origine e l'impatto attraverso l'applicazione di modelli teorici e tecniche operative di rilevazione e analisi. L'interdisciplinarietà del Corso è garantita da insegnamenti afferenti a quattro ambiti disciplinari: discipline statistico-matematiche, discipline economiche, discipline aziendali e discipline giuridiche. A queste aree si aggiunge un'ulteriore area di apprendimento (che di seguito non sarà dettagliata), alla quale fanno riferimento le conoscenze e le competenze acquisite in ambiti non riconducibili alle precedenti quattro (es. informatica e lingua straniera ed insegnamenti affini non afferenti alle principali aree formative del CdS).

Ambito delle discipline statistico-matematiche

Agli insegnamenti di quest'ambito è demandato il compito di trasferire conoscenze in materia di analisi dei dati e, più precisamente, in materia di statistica descrittiva, di calcolo delle probabilità e di statistica inferenziale di base. Tali conoscenze, di carattere generale, troveranno ulteriore opportuna declinazione ed approfondimento nell'ambito dell'analisi dei fenomeni economici, quali, ad esempio, l'analisi di mercato e quella delle decisioni aziendali. Attraverso gli insegnamenti di quest'area, il laureato acquisisce la capacità di condurre analisi descrittive, identificando i principali indici di posizione, di selezionare campioni d'indagine e di condurre analisi inferenziali di base attraverso l'applicazione di modelli di regressione lineare semplice. Il laureato acquisisce inoltre la capacità di utilizzare tali strumenti sia per la valutazione di fenomeni di diversa natura che con specifico riferimento a quelli di carattere economico e aziendalistico.

Ambito delle discipline economiche

Attraverso le discipline afferenti all'ambito economico, i laureati acquisiscono conoscenze in merito all'evoluzione dei sistemi economici, in un'ottica cronologica e diacronica, alle relazioni e alle interazioni tra le diverse aree geoeconomiche globali e tra agenti economici pubblici e privati nel contesto nazionale e internazionale. Sono, inoltre, trasmesse conoscenze relative alla teoria del consumatore e a quella dell'impresa, oltre che in merito agli equilibri generali sui mercati reali e finanziari e all'intervento pubblico in economia atto a garantire i suddetti equilibri in ottica sistemica. Il laureato acquisisce così la capacità di analizzare le problematiche connesse allo sviluppo economico moderno e all'interazione tra i modelli economici nazionali e

sovrnazionali, oltre che la capacità di applicare le principali teorie economiche per l'interpretazione e la previsione dei processi di sviluppo e delle interazioni tra gli agenti economici e istituzionali. Il laureato è, infine, capace di valutare gli effetti attesi delle politiche di intervento pubblico in economia, prevedendo il possibile andamento delle principali variabili macroeconomiche e l'impatto delle stesse sulla vita delle persone e sugli equilibri economico-finanziari di organizzazioni di diversa dimensione.

Ambito delle discipline aziendali

A quest'area disciplinare afferiscono insegnamenti cui è demandato il compito di garantire che siano trasmesse conoscenze in merito alla funzionalità economica delle aziende. Più nel dettaglio, gli insegnamenti previsti approfondiscono il tema della progettazione, dell'implementazione e della conduzione delle unità organizzative. Sono, inoltre, trasferite conoscenze in merito alle determinazioni quantitative, alla valutazione e all'utilizzo di dati nei processi decisionali e di controllo, ivi comprese le modalità di redazione ed analisi delle scritture contabili e dei bilanci. Sono inoltre oggetto degli insegnamenti le principali conoscenze in merito alla gestione di diverse aree funzionali d'azienda, con particolare riferimento all'area direzionale, al marketing, alla finanza e alla gestione dell'innovazione e delle risorse umane. In ultimo, sono approfonditi temi riguardanti il funzionamento del mercato dei capitali e degli operatori bancari, assicurativi e previdenziali. Al termine del percorso di studio, il laureato in economia aziendale avrà acquisito una pluralità di competenze utili alla gestione di organizzazioni economiche di diversa dimensione. In primo luogo, il laureato avrà acquisito la capacità di inquadrare il sistema d'impresa nell'ambito del macroambiente e dell'ambiente transazionale e competitivo di riferimento. Il laureato avrà inoltre maturato la capacità di identificare le strategie, complessive, competitive e funzionali, adottate dalle imprese e le fonti di vantaggio competitivo delle stesse, riconoscendo punti di forza e debolezza, minacce ed opportunità dei diversi settori. Il laureato avrà inoltre maturato la capacità di progettare e valutare l'efficienza e l'efficacia di diverse forme organizzative e di prevedere, gestire e orientare adeguatamente il comportamento di individui e gruppi. Nell'ambito delle diverse aree funzionali, il laureato saprà valutare i progetti d'investimento e pianificare la gestione della tesoreria. Agli studenti e alle studentesse sono altresì trasferite competenze in merito alla pianificazione delle attività di marketing, ivi compresa la valutazione del potenziale economico dei prodotti e dei servizi, l'individuazione dei canali di distribuzione più adeguati e la definizione delle politiche di pricing. Particolare attenzione sarà data inoltre al tema del governo d'impresa e alla gestione della relazione tra proprietà e management. Il laureato sarà, inoltre, in grado di effettuare le principali rilevazioni contabili, applicando i principi contabili nazionali anche ai fini dell'elaborazione del bilancio d'esercizio. Il laureato sarà inoltre capace di valutare adeguatamente, con l'ausilio di tecniche di analisi, gli equilibri patrimoniali, economici e finanziari aziendali. Il laureato acquisirà ulteriori competenze nell'ambito dell'attività degli intermediari finanziari, identificando, classificando e valutando le prestazioni di diverse categorie di operatori e giudicandone i servizi offerti e l'appropriatezza degli strumenti finanziari in corrispondenza alle diverse esigenze di finanziamento e investimento.

Ambito delle discipline giuridiche

Gli insegnamenti afferenti a quest'ambito disciplinare hanno il compito di trasferire conoscenze in merito all'ordinamento giuridico italiano, ma anche, in chiave comparatistica, di altri sistemi giuridici internazionali. Nell'ambito del percorso di studio sono approfonditi i principi generali e le fonti del diritto, i principali istituti del diritto privato contenuti nella normativa costituzionale, nel Codice Civile e nelle leggi speciali, ma anche aspetti più tipicamente inerenti al quadro normativo nel quale operano le organizzazioni economiche. In merito a quest'ultimo contenuto formativo, le conoscenze trasferite riguardano il regime d'imposizione tributaria ed i relativi aspetti sanzionatori, i contratti d'impresa, il diritto industriale e d'autore e le procedure concorsuali. Sono inoltre esaminati l'organizzazione della pubblica amministrazione e la disciplina dell'attività amministrativa pubblica, con riferimento agli atti e al controllo giurisdizionale, ma anche in merito ai profili pubblicistici del diritto ambientale. Le conoscenze trasferite attraverso gli insegnamenti d'ambito giuridico

consentono ai laureati, in linea generale, di individuare, interpretare ed applicare correttamente il quadro normativo di riferimento. Più nel dettaglio, i laureati avranno acquisito la capacità di applicare al caso concreto i diversi istituti del diritto privato, riconducendo, al più ampio contesto normativo, gli aspetti peculiari della disciplina, analizzandone e valutandone le criticità e le prospettive. Con riferimento ai temi legati più specificamente al diritto d'impresa, il laureato avrà acquisito competenze che gli consentiranno di applicare correttamente le norme riguardanti lo svolgimento di attività economiche in generale ed imprenditoriali in particolare, mettendo in relazione il quadro normativo con il comportamento degli agenti economici, coerentemente con la dimensione e la natura dell'attività esercitata. In merito ai temi di natura tributaria, in ultimo, il laureato acquisirà la capacità di orientarsi tra le diverse fonti e i loro ambiti di applicazione, di interpretare correttamente la disciplina impositiva nazionale, anche in chiave comparatistica con altri ordinamenti, e di valutare, con spirito critico, la ratio legis delle diverse disposizioni.

1.3 Analisi delle professioni

Il CdS in Economia Aziendale L-18 è strutturato per formare profili in uscita coerenti con le seguenti principali classificazioni proposte dall'ISTAT afferenti al Gruppo 3 (così come indicato dalla Guida CUN):

1. Contabili (3.3.1.2.1)
2. Economi e tesorieri (3.3.1.2.2)
3. Amministratore di stabili e condomini (3.3.1.2.3)
4. Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi (3.3.1.5.0)
5. Tecnici della gestione finanziaria (3.3.2.1.0)
6. Tecnici del lavoro bancario (3.3.2.2.0)
7. Tecnici della vendita e della distribuzione (3.3.3.4.0)
8. Tecnici del marketing (3.3.3.5.0)
9. Tecnici delle attività ricettive e professioni assimilate (3.4.1.1.0)

Per ciascuna delle professioni suindicate si riporta di seguito l'analisi di dettaglio riguardante i compiti e le attività specifiche, le principali cinque conoscenze richieste (per ordine d'importanza) e l'occupabilità. Qualora i dati non fossero disponibili per la specifica categoria, sono stati riportati i dati relativi alla macrocategoria professionale di riferimento (codice a 4 o 3 digit piuttosto che 5).

1.3.1 Contabili (3.3.1.2.1)

Compiti e attività specifiche

Le professioni comprese in questa unità assistono gli specialisti ovvero applicano le procedure in materia di tenuta delle scritture contabili di società o di organizzazioni, analizzano, classificano e registrano le operazioni contabili e le poste di bilancio; interpretano e valutano i conti, redigono i bilanci, attendono a procedure ed adempimenti fiscali; redigono paghe, compensi e versamenti contributivi. L'esercizio delle professioni di Consulente del lavoro, Revisore legale, Esperto contabile e Ragioniere commercialista è regolamentato dalle leggi dello Stato. (Fonte ISTAT).

Maggiori conoscenze richieste per indice di importanza

Le conoscenze sono insiemi strutturati di informazioni, principi, pratiche e teorie necessari al corretto svolgimento della professione. Esse si acquisiscono attraverso percorsi formali (istruzione, formazione e addestramento professionale) e/o con l'esperienza. Sulla base dei risultati delle ricerche condotte, in merito a questa professionalità, le conoscenze principali, per ordine di importanza sono le seguenti (Fonte INAPP):

- **Economia e contabilità** Conoscenza dei principi e delle pratiche di economia e contabilità, dei mercati finanziari, bancari e delle tecniche di analisi e di presentazione di dati finanziari.
- **Lavoro d'ufficio** Conoscenza delle procedure amministrative e d'ufficio, dei programmi di elaborazione di testi, delle tecniche di gestione di archivi e di basi di dati oppure della stenografia e delle regole di trascrizione o di altre procedure e linguaggi previsti dal lavoro di ufficio.
- **Impresa e gestione di impresa** Conoscenza dei principi e dei metodi che regolano l'impresa e la sua gestione relativi alla pianificazione strategica, all'allocazione delle risorse umane, finanziarie e materiali, alle tecniche di comando, ai metodi di produzione e al coordinamento delle persone e delle risorse.
- **Matematica** Conoscenza dell'aritmetica, dell'algebra, della geometria, del calcolo, della statistica e delle loro applicazioni.
- **Lingua italiana** Conoscenza della struttura e dei contenuti della lingua italiana oppure del significato e della pronuncia delle parole, delle regole di composizione e della grammatica.

Tra i principali compiti tipicamente associati a questa professionalità, si rilevano i seguenti:

- Gestire o controllare la contabilità
- Redigere e controllare i bilanci
- Gestire gli adempimenti fiscali
- Eseguire adempimenti amministrativi
- Curare i rapporti con enti o soggetti esterni (es. agenzie delle entrate, istituti previdenziali, ecc.)

Occupabilità

Sotto il profilo dell'occupabilità, di seguito si riportano le informazioni riguardanti il tema delle forme contrattuali, quello della formazione richiesta, del livello di difficoltà nel reperimento del personale adeguato e dell'attuale livello occupazionale (Fonte Unioncamere - ANPAL Sistema Informativo Excelsior, ISTAT e Almalaurea).

Sotto il profilo delle forme contrattuali delle assunzioni, si evidenzia una predominanza dei contratti a tempo determinato (51%), rispetto a quelli a tempo indeterminato (45%) e a quelli da apprendista (4%). La difficoltà di reperimento è pari al 49%, in gran parte dovuta alla mancanza di candidati (55,4%) o alla preparazione inadeguata (41,48%). Sotto il profilo del livello di istruzione si evidenzia una prevalenza dei laureati (54,69%) rispetto ai diplomati (45,1%). Le necessità di ulteriore formazione sono evidenziate nel 88% dei casi. Le competenze ritenute più importanti sono le seguenti:

Trasversali:

- Lavorare in gruppo (74%)
- Problem solving (66%)
- Lavorare in autonomia (58%)
- Flessibilità e adattamento (79%)

Green:

- Risparmio energetico e sostenibilità ambientale (38%)

Tecnologiche:

- Utilizzare linguaggi e metodi matematici e informatici (43%)
- Utilizzare competenze digitali (93%)
- Applicare tecnologie 4.0 per innovare processi (23%)

Comunicative:

- Comunicare in italiano informazioni dell'impresa (41%)
- Comunicare in lingue straniere (15%)

Dal punto di vista dei dati occupazionali, dall'ultima rilevazione ISTAT disponibile è possibile rilevare le seguenti principali informazioni:

- Numero di occupati (in migliaia di unità): 396.000
- Composizione percentuale per genere: Maschi = 31,9%; Femmine = 68,1%
- Composizione degli occupati per classe di età: Over 40 = 71,3%; Under 40 = 28,7%
- Composizione percentuale per posizione professionale: Autonomi = 22,1%; Dipendenti = 77,8%

Altre informazioni relative a questa categoria professionale sono rilevabili dai dati AlmaLaurea.

Con riferimento alla Classe di Laurea, si rileva che queste professioni sono nel 44,1% dei casi esercitate da laureati in Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale (L-18) e nel 25,1% dei casi da laureati in Scienze dei Servizi Giuridici (L-14). Il 56,8% degli intervistati ha svolto un tirocinio curriculare durante periodo di formazione universitaria. Il voto medio di laurea è pari a 95,2/110 e l'età media alla laurea è 26,3 anni.

La retribuzione mensile netta si attesta in media a 1.499 euro. Il tempo di primo inserimento nel mondo del lavoro è pari a 3,3 mesi dall'inizio della ricerca. Le imprese che assumono laureati per questa tipologia di attività professionale sono in prevalenza afferenti al settore privato (94,5%) e, in particolare, nell'79,4% dei casi al settore terziario.

1.3.2 Economi e tesorieri (3.3.1.2.2)

Compiti e attività specifiche

Le professioni comprese in questa unità assistono gli specialisti ovvero gestiscono le operazioni in liquidità di imprese ed organizzazioni; adempiono a mandati di pagamento, evadono conti e fatture certificando e mantenendo scritture delle operazioni (Fonte ISTAT).

Maggiori conoscenze richieste per indice di importanza

Le conoscenze sono insiemi strutturati di informazioni, principi, pratiche e teorie necessari al corretto svolgimento della professione. Esse si acquisiscono attraverso percorsi formali (istruzione, formazione e addestramento professionale) e/o con l'esperienza. Sulla base dei risultati delle ricerche condotte, in merito a questa professionalità, le conoscenze principali, per ordine di importanza sono le seguenti (Fonte INAPP):

- **Lavoro d'ufficio** Conoscenza delle procedure amministrative e d'ufficio, dei programmi di elaborazione di testi, delle tecniche di gestione di archivi e di basi di dati oppure della stenografia e delle regole di trascrizione o di altre procedure e linguaggi previsti dal lavoro di ufficio.
- **Economia e contabilità** Conoscenza dei principi e delle pratiche di economia e contabilità, dei mercati finanziari, bancari e delle tecniche di analisi e di presentazione di dati finanziari.
- **Lingua italiana** Conoscenza della struttura e dei contenuti della lingua italiana oppure del significato e della pronuncia delle parole, delle regole di composizione e della grammatica.
- **Impresa e gestione di impresa** Conoscenza dei principi e dei metodi che regolano l'impresa e la sua gestione relativi alla pianificazione strategica, all'allocazione delle risorse umane, finanziarie e materiali, alle tecniche di comando, ai metodi di produzione e al coordinamento delle persone e delle risorse.
- **Matematica** Conoscenza dell'aritmetica, dell'algebra, della geometria, del calcolo, della statistica e delle loro applicazioni.

Tra i principali compiti tipicamente associati a questa professionalità, si rilevano i seguenti:

- utilizzare software specifico per la gestione della contabilità
- gestire o controllare la contabilità
- Emettere o controllare fatture
- Verificare il saldo contabile
- Curare la tenuta delle scritture contabili

Occupabilità

Sotto il profilo dell'occupabilità, di seguito si riportano le informazioni riguardanti il tema delle forme contrattuali, quello della formazione richiesta, del livello di difficoltà nel reperimento del personale adeguato e dell'attuale livello occupazionale (Fonte Unioncamere - ANPAL Sistema Informativo Excelsior, ISTAT e Almalaurea).

Sotto il profilo delle forme contrattuali delle assunzioni, si evidenzia una predominanza dei contratti a tempo indeterminato (100%). La difficoltà di reperimento è pari al 89%, in gran parte dovuta alla mancanza di candidati (85,5%) o alla preparazione inadeguata (14,5%). Sotto il profilo del livello di istruzione si evidenzia una prevalenza dei diplomati (81,1%) rispetto ai laureati (18,9%). Le necessità di ulteriore formazione sono evidenziate nel 99% dei casi.

Le competenze ritenute più importanti sono le seguenti:

Trasversali:

- Lavorare in gruppo (91%)
- Problem solving (22%)
- Lavorare in autonomia (94%)
- Flessibilità e adattamento (94%)

Green:

- Risparmio energetico e sostenibilità ambientale (2%)

Tecnologiche:

- Utilizzare linguaggi e metodi matematici e informatici (14%)
- Utilizzare competenze digitali (100%)
- Applicare tecnologie 4.0 per innovare processi (2%)

Comunicative:

- Comunicare in italiano informazioni dell'impresa (11%)
- Comunicare in lingue straniere (8%)

Dal punto di vista dei dati occupazionali, dall'ultima rilevazione ISTAT disponibile è possibile rilevare le seguenti principali informazioni:

- Numero di occupati (in migliaia di unità): 396.000
- Composizione percentuale per genere: Maschi = 31,9%; Femmine = 68,1%
- Composizione degli occupati per classe di età: Over 40 = 71,3%; Under 40 = 28,7%
- Composizione percentuale per posizione professionale: Autonomi = 22,1%; Dipendenti = 77,8%

Altre informazioni relative a questa categoria professionale sono rilevabili dai dati AlmaLaurea.

Con riferimento alla Classe di Laurea, si rileva che queste professioni sono nel 44,5% dei casi esercitate da laureati in Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale (L-18), nel 24,5% dei casi da laureati in Scienze dei Servizi Giuridici (L-14) e nel 13,2% da laureati in Scienze Economiche (L-33). Il 56,5% degli intervistati ha svolto un tirocinio curriculare durante periodo di formazione universitaria. Il voto medio di laurea è pari a 95/110 e l'età media alla laurea è 26,3 anni.

La retribuzione mensile netta si attesta in media a 1.516 euro. Il tempo di primo inserimento nel mondo del lavoro è pari a 3,3 mesi dall'inizio della ricerca. Le imprese che assumono laureati per questa tipologia di attività professionale sono in prevalenza afferenti al settore privato (94,2%) e, in particolare, nell'79,9% dei casi al settore terziario.

1.3.3 Amministratore di stabili e condomini (3.3.1.2.3)

Compiti e attività specifiche

Le professioni comprese in questa unità curano l'amministrazione di edifici e di proprietà condominiali garantendo la manutenzione, il funzionamento dei servizi comuni e la sicurezza degli impianti e delle strutture. (Fonte ISTAT).

Maggiori conoscenze richieste per indice di importanza

Le conoscenze sono insiemi strutturati di informazioni, principi, pratiche e teorie necessari al corretto svolgimento della professione. Esse si acquisiscono attraverso percorsi formali (istruzione, formazione e addestramento professionale) e/o con l'esperienza. Sulla base dei risultati delle ricerche condotte, in merito a questa professionalità, le conoscenze principali, per ordine di importanza sono le seguenti (Fonte INAPP):

- **Lavoro d'ufficio** Conoscenza delle procedure amministrative e d'ufficio, dei programmi di elaborazione di testi, delle tecniche di gestione di archivi e di basi di dati oppure della stenografia e delle regole di trascrizione o di altre procedure e linguaggi previsti dal lavoro di ufficio.
- **Impresa e gestione di impresa** Conoscenza dei principi e dei metodi che regolano l'impresa e la sua gestione relativi alla pianificazione strategica, all'allocazione delle risorse umane, finanziarie e materiali, alle tecniche di comando, ai metodi di produzione e al coordinamento delle persone e delle risorse.
- **Lingua italiana** Conoscenza della struttura e dei contenuti della lingua italiana oppure del significato e della pronuncia delle parole, delle regole di composizione e della grammatica.
- **Economia e contabilità** Conoscenza dei principi e delle pratiche di economia e contabilità, dei mercati finanziari, bancari e delle tecniche di analisi e di presentazione di dati finanziari.
- **Legislazione e istituzioni** Conoscenza delle leggi, delle procedure legali, dei regolamenti, delle sentenze esecutive, del ruolo delle istituzioni e delle procedure politiche di una democrazia.

Tra i principali compiti tipicamente associati a questa professionalità, si rilevano i seguenti:

- Assicurare l'osservanza del regolamento condominiale
- Gestire o controllare la contabilità
- Redigere rendiconti
- Dirimere i conflitti tra i condomini
- Curare i rapporti con i custodi e i portieri

Occupabilità

Sotto il profilo dell'occupabilità, di seguito si riportano le informazioni riguardanti il tema delle forme contrattuali, quello della formazione richiesta, del livello di difficoltà nel reperimento del personale adeguato e dell'attuale livello occupazionale (Fonte Unioncamere - ANPAL Sistema Informativo Excelsior, ISTAT e Almalaurea).

Sotto il profilo delle forme contrattuali delle assunzioni, si evidenzia una predominanza dei contratti a tempo indeterminato (67%), rispetto a quelli a tempo determinato (33%). La difficoltà di reperimento è pari al 60%, in gran parte alla preparazione inadeguata (96,2%). Sotto il profilo del livello di istruzione si evidenzia una prevalenza dei laureati (75,1%) rispetto ai diplomanti (24,9%). Le necessità di ulteriore formazione sono evidenziate nel 99% dei casi.

Le competenze ritenute più importanti sono le seguenti:

Trasversali:

- Lavorare in gruppo (81%)
- Problem solving (80%)
- Lavorare in autonomia (79%)
- Flessibilità e adattamento (81%)

Green:

- Risparmio energetico e sostenibilità ambientale (43%)
- Gestire prodotti/tecnologie green (28%)

Tecnologiche:

- Utilizzare linguaggi e metodi matematici e informatici (39%)
- Utilizzare competenze digitali (75%)
- Applicare tecnologie 4.0 per innovare processi (42%)

Comunicative:

- Comunicare in italiano informazioni dell'impresa (76%)
- Comunicare in lingue straniere (29%)

Dal punto di vista dei dati occupazionali, dall'ultima rilevazione ISTAT disponibile è possibile rilevare le seguenti principali informazioni:

- Numero di occupati (in migliaia di unità): 396.000
- Composizione percentuale per genere: Maschi = 31,9%; Femmine = 68,1%
- Composizione degli occupati per classe di età: Over 40 = 71,3%; Under 40 = 28,7%
- Composizione percentuale per posizione professionale: Autonomi = 22,1%; Dipendenti = 77,8%

Altre informazioni relative a questa categoria professionale sono rilevabili dai dati AlmaLaurea.

Con riferimento alla Classe di Laurea, si rileva che queste professioni sono nel 44,5% dei casi esercitate da laureati in Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale (L-18), nel 24,5% dei casi da laureati in Scienze dei Servizi Giuridici (L-14) e nel 13,2% da laureati in Scienze Economiche (L-33). Il 56,5% degli intervistati ha svolto un tirocinio curriculare durante periodo di formazione universitaria. Il voto medio di laurea è pari a 95/110 e l'età media alla laurea è 26,3 anni.

La retribuzione mensile netta si attesta in media a 1.516 euro. Il tempo di primo inserimento nel mondo del lavoro è pari a 3,3 mesi dall'inizio della ricerca. Le imprese che assumono laureati per questa tipologia di attività professionale sono in prevalenza afferenti al settore privato (94,2%) e, in particolare, nell'79,9% dei casi al settore terziario.

1.3.4 Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi (3.3.1.5.0)

Compiti e attività specifiche

Le professioni comprese in questa unità applicano procedure e tecniche proprie per monitorare e ottimizzare i processi di produzione, la produttività del lavoro umano e degli impianti, la logistica e i costi di esercizio (Fonte ISTAT).

Maggiori conoscenze richieste per indice di importanza

Le conoscenze sono insiemi strutturati di informazioni, principi, pratiche e teorie necessari al corretto svolgimento della professione. Esse si acquisiscono attraverso percorsi formali (istruzione, formazione e addestramento professionale) e/o con l'esperienza. Sulla base dei risultati delle ricerche condotte, in merito a questa professionalità, le conoscenze principali, per ordine di importanza sono le seguenti (Fonte INAPP):

- **Produzione e processo** Conoscenza delle materie prime, dei processi di produzione, delle tecniche per il controllo di qualità, per il controllo dei costi e di quanto sia necessario per massimizzare la produzione e la distribuzione di beni e servizi.
- **Lingua italiana** Conoscenza della struttura e dei contenuti della lingua italiana oppure del significato e della pronuncia delle parole, delle regole di composizione e della grammatica.
- **Lingua straniera** Conoscenza della struttura e dei contenuti di una lingua straniera oppure del significato e della pronuncia delle parole, delle regole di composizione e della grammatica.

- **Gestione del personale e delle risorse umane** Conoscenza dei principi e delle procedure per il reclutamento, la selezione, la formazione, la retribuzione del personale per le relazioni e le negoziazioni sindacali e per la gestione di sistemi informativi del personale.
- **Chimica** Conoscenza della composizione, della struttura e delle proprietà delle sostanze, dei processi e delle trasformazioni chimiche sottostanti; ciò comprende l'uso dei prodotti chimici, la conoscenza delle loro interazioni, dei segnali di pericolo, delle tecniche di produzione dei prodotti chimici e dei metodi di bonifica.

Tra i principali compiti tipicamente associati a questa professionalità, si rilevano i seguenti:

- Distribuire il carico di lavoro
- Valutare l'efficacia delle innovazioni adottate
- Dare direttive per lo svolgimento delle attività
- Controllare i dati sull'andamento della produzione
- Analizzare e valutare i tempi e i metodi di produzione

Occupabilità

Sotto il profilo dell'occupabilità, di seguito si riportano le informazioni riguardanti il tema delle forme contrattuali, quello della formazione richiesta, del livello di difficoltà nel reperimento del personale adeguato e dell'attuale livello occupazionale (Fonte Unioncamere - ANPAL Sistema Informativo Excelsior, ISTAT e Almalaurea).

Sotto il profilo delle forme contrattuali delle assunzioni, si evidenzia una predominanza dei contratti a tempo indeterminato (70%), rispetto a quelli a tempo determinato (29%) e a quelli da apprendista (1%). La difficoltà di reperimento è pari al 41%, in gran parte dovuta alla mancanza di candidati (52,7%) o alla preparazione inadeguata (46,1%). Sotto il profilo del livello di istruzione si evidenzia una prevalenza dei laureati (76,8%) rispetto ai diplomati (23,2%). Le necessità di ulteriore formazione sono evidenziate nel 90% dei casi.

Le competenze ritenute più importanti sono le seguenti:

Trasversali:

- Lavorare in gruppo (70%)
- Problem solving (82%)
- Lavorare in autonomia (68%)
- Flessibilità e adattamento (78%)

Green:

- Risparmio energetico e sostenibilità ambientale (45%)
- Gestire prodotti/tecnologie green (24%)

Tecnologiche:

- Utilizzare linguaggi e metodi matematici e informatici (67%)
- Utilizzare competenze digitali (72%)
- Applicare tecnologie 4.0 per innovare processi (30%)

Comunicative:

- Comunicare in italiano informazioni dell'impresa (55%)
- Comunicare in lingue straniere (36%)

Dal punto di vista dei dati occupazionali, dall'ultima rilevazione ISTAT disponibile è possibile rilevare le seguenti principali informazioni:

- Numero di occupati (in migliaia di unità): 81.000
- Composizione percentuale per genere: Maschi = 77,1%; Femmine = 22,9%
- Composizione degli occupati per classe di età: Over 40 = 70,0%; Under 40 = 30,0%
- Composizione percentuale per posizione professionale: Autonomi = 5%; Dipendenti = 95%

Altre informazioni relative a questa categoria professionale sono rilevabili dai dati AlmaLaurea.

Con riferimento alla Classe di Laurea, si rileva che queste professioni sono nel 36% dei casi esercitate da laureati in Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale (L-18), nel 20% dei casi da laureati in Scienze dei Servizi Giuridici (L-14) e nel 9,8% da laureati in Scienze Economiche (L-33). Il 58,4% degli intervistati ha svolto un tirocinio curriculare durante periodo di formazione universitaria. Il voto medio di laurea è pari a 95,5/110 e l'età media alla laurea è 26,2 anni.

La retribuzione mensile netta si attesta in media a 1.522 euro. Il tempo di primo inserimento nel mondo del lavoro è pari a 4 mesi dall'inizio della ricerca. Le imprese che assumono laureati per questa tipologia di attività professionale sono quasi esclusivamente afferenti al settore privato (89%) e, in particolare, nell'72% dei casi al settore secondario.

1.3.5 Tecnici della gestione finanziaria (3.3.2.1.0)

Compiti e attività specifiche

Le professioni comprese in questa unità assistono gli specialisti nella rilevazione e nell'analisi dei dati finanziari e di investimento di imprese, organizzazioni o famiglie per individuare e valutare lo stato e i rischi delle relative esposizioni e per vendere adeguati prodotti finanziari. Mettono in relazione, anche attraverso attività di consulenza, banche o intermediari finanziari determinati con la potenziale clientela al fine della concessione di finanziamenti. L'esercizio della professione di Promotore finanziario è regolamentato dalle leggi dello Stato. (Fonte ISTAT).

Maggiori conoscenze richieste per indice di importanza

Le conoscenze sono insiemi strutturati di informazioni, principi, pratiche e teorie necessari al corretto svolgimento della professione. Esse si acquisiscono attraverso percorsi formali (istruzione, formazione e addestramento professionale) e/o con l'esperienza. Sulla base dei risultati delle ricerche condotte, in merito a questa professionalità, le conoscenze principali, per ordine di importanza sono le seguenti (Fonte INAPP):

- **Economia e contabilità** Conoscenza dei principi e delle pratiche di economia e contabilità, dei mercati finanziari, bancari e delle tecniche di analisi e di presentazione di dati finanziari.
- **Servizi ai clienti e alle persone** Conoscenza dei principi e delle procedure per fornire servizi ai clienti e alle persone. Comprende la valutazione dei bisogni del cliente, il raggiungimento degli standard di qualità e la valutazione della soddisfazione della clientela.
- **Commercializzazione e vendita** Conoscenza dei principi e dei metodi per presentare, promuovere, vendere prodotti o servizi. Comprende la definizione di strategie e delle tattiche di marketing, la loro presentazione, le tecniche di vendita e di controllo.
- **Lavoro d'ufficio** Conoscenza delle procedure amministrative e d'ufficio, dei programmi di elaborazione di testi, delle tecniche di gestione di archivi e di basi di dati oppure della stenografia e delle regole di trascrizione o di altre procedure e linguaggi previsti dal lavoro di ufficio.
- **Matematica** Conoscenza dell'aritmetica, dell'algebra, della geometria, del calcolo, della statistica e delle loro applicazioni.

Tra i principali compiti tipicamente associati a questa professionalità, si rilevano i seguenti:

- Analizzare o individuare le esigenze del cliente
- Cercare una risposta adeguata ai bisogni del cliente
- Analizzare dati finanziari
- Gestire le operazioni finanziarie o gli investimenti
- Fornire consulenza alla clientela sui prodotti bancari, sui fidi, sugli investimenti

Occupabilità

Sotto il profilo dell'occupabilità, di seguito si riportano le informazioni riguardanti il tema delle forme contrattuali, quello della formazione richiesta, del livello di difficoltà nel reperimento del personale adeguato e

dell'attuale livello occupazionale (Fonte Unioncamere - ANPAL Sistema Informativo Excelsior, ISTAT e Almalaurea).

Sotto il profilo delle forme contrattuali delle assunzioni, si evidenzia una predominanza dei contratti a tempo indeterminato (57%), rispetto a quelli a tempo determinato (34%) e a quelli da apprendista (9%). La difficoltà di reperimento è pari al 32%, in gran parte dovuta alla mancanza di candidati (66,4%) o alla preparazione inadeguata (29,3%). Sotto il profilo del livello di istruzione si evidenzia una prevalenza dei laureati (60%) rispetto ai diplomati (40%). Le necessità di ulteriore formazione sono evidenziate nel 98% dei casi.

Le competenze ritenute più importanti sono le seguenti:

Trasversali:

- Lavorare in gruppo (81%)
- Problem solving (74%)
- Lavorare in autonomia (83%)
- Flessibilità e adattamento (91%)

Green:

- Risparmio energetico e sostenibilità ambientale (40%)
- Gestire prodotti/tecnologie green (24%)

Tecnologiche:

- Utilizzare linguaggi e metodi matematici e informatici (34%)
- Utilizzare competenze digitali (67%)
- Applicare tecnologie 4.0 per innovare processi (17%)

Comunicative:

- Comunicare in italiano informazioni dell'impresa (92%)
- Comunicare in lingue straniere (32%)

Dal punto di vista dei dati occupazionali, dall'ultima rilevazione ISTAT disponibile è possibile rilevare le seguenti principali informazioni:

- Numero di occupati (in migliaia di unità): 102.000
- Composizione percentuale per genere: Maschi = 61,6%; Femmine = 38,4%
- Composizione degli occupati per classe di età: Over 40 = 68,8%; Under 40 = 31,2%
- Composizione percentuale per posizione professionale: Autonomi = 37%; Dipendenti = 63%

Altre informazioni relative a questa categoria professionale sono rilevabili dai dati AlmaLaurea.

Con riferimento alla Classe di Laurea, si rileva che queste professioni sono nel 42,3% dei casi esercitate da laureati in Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale (L-18), nell'8,9,3% dei casi da laureati in Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali (L-36) e nel 23,3% da laureati in Scienze Economiche (L-33). Il 58,8% degli intervistati ha svolto un tirocinio curriculare durante periodo di formazione universitaria. Il voto medio di laurea è pari a 95,3/110 e l'età media alla laurea è 26,4 anni.

La retribuzione mensile netta si attesta in media a 1.953 euro. Il tempo di primo inserimento nel mondo del lavoro è pari a 6,2 mesi dall'inizio della ricerca. Le imprese che assumono laureati per questa tipologia di attività professionale sono prevalentemente afferenti al settore privato (93,6%) e, in particolare, nell'95,7% dei casi al settore terziario.

1.3.6 Tecnici del lavoro bancario (3.3.2.2.0)

Compiti e attività specifiche

Le professioni comprese in questa categoria curano le attività amministrative bancarie in back ed in front office, fornendo ai clienti assistenza sui servizi bancari offerti; seguono le procedure per determinare i rischi connessi alla corresponsione di mutui e prestiti; individuano le condizioni ottimali per la loro restituzione (Fonte ISTAT).

Maggiori conoscenze richieste per indice di importanza

Le conoscenze sono insiemi strutturati di informazioni, principi, pratiche e teorie necessari al corretto svolgimento della professione. Esse si acquisiscono attraverso percorsi formali (istruzione, formazione e addestramento professionale) e/o con l'esperienza. Sulla base dei risultati delle ricerche condotte, in merito a questa professionalità, le conoscenze principali, per ordine di importanza sono le seguenti (Fonte INAPP):

- **Economia e contabilità** Conoscenza dei principi e delle pratiche di economia e contabilità, dei mercati finanziari, bancari e delle tecniche di analisi e di presentazione di dati finanziari.
- **Servizi ai clienti e alle persone** Conoscenza dei principi e delle procedure per fornire servizi ai clienti e alle persone. Comprende la valutazione dei bisogni del cliente, il raggiungimento degli standard di qualità e la valutazione della soddisfazione della clientela.
- **Lingua italiana** Conoscenza della struttura e dei contenuti della lingua italiana oppure del significato e della pronuncia delle parole, delle regole di composizione e della grammatica.
- **Commercializzazione e vendita** Conoscenza dei principi e dei metodi per presentare, promuovere, vendere prodotti o servizi. Comprende la definizione di strategie e delle tattiche di marketing, la loro presentazione, le tecniche di vendita e di controllo.
- **Lavoro d'ufficio** Conoscenza delle procedure amministrative e d'ufficio, dei programmi di elaborazione di testi, delle tecniche di gestione di archivi e di basi di dati oppure della stenografia e delle regole di trascrizione o di altre procedure e linguaggi previsti dal lavoro di ufficio.

Tra i principali compiti tipicamente associati a questa professionalità, si rilevano i seguenti:

- Valutare il merito creditizio
- Tenersi aggiornati sui prodotti finanziari
- Consultare banche dati
- Proporre investimenti
- Svolgere attività di back-office

Occupabilità

Sotto il profilo dell'occupabilità, di seguito si riportano le informazioni riguardanti il tema delle forme contrattuali, quello della formazione richiesta, del livello di difficoltà nel reperimento del personale adeguato e dell'attuale livello occupazionale (Fonte Unioncamere - ANPAL Sistema Informativo Excelsior, ISTAT e Almalaurea).

Sotto il profilo delle forme contrattuali delle assunzioni, si evidenzia una predominanza dei contratti a tempo indeterminato (61%), rispetto a quelli a tempo determinato (35%) e a quelli da apprendista (3%). La difficoltà di reperimento è pari al 33%, in gran parte dovuta alla preparazione inadeguata (58,3%) o alla mancanza di candidati (37,9%). Sotto il profilo del livello di istruzione si evidenzia una prevalenza dei laureati (88,6%) rispetto ai diplomati (11,4%). Le necessità di ulteriore formazione sono evidenziate nel 100% dei casi.

Le competenze ritenute più importanti sono le seguenti:

Trasversali:

- Lavorare in gruppo (58%)
- Problem solving (58%)
- Lavorare in autonomia (54%)
- Flessibilità e adattamento (71%)

Green:

- Risparmio energetico e sostenibilità ambientale (46%)
- Gestire prodotti/tecnologie green (17%)

Tecnologiche:

- Utilizzare linguaggi e metodi matematici e informatici (15%)
- Utilizzare competenze digitali (93%)

- Applicare tecnologie 4.0 per innovare processi (17%)

Comunicative:

- Comunicare in italiano informazioni dell'impresa (71%)
- Comunicare in lingue straniere (9%)

Dal punto di vista dei dati occupazionali, dall'ultima rilevazione ISTAT disponibile è possibile rilevare le seguenti principali informazioni:

- Numero di occupati (in migliaia di unità): 128.000
- Composizione percentuale per genere: Maschi = 57%; Femmine = 43%
- Composizione degli occupati per classe di età: Over 40 = 75,9%; Under 40 = 24,1%
- Composizione percentuale per posizione professionale: Autonomi = 0,2%; Dipendenti = 99,8%

Altre informazioni relative a questa categoria professionale sono rilevabili dai dati AlmaLaurea.

Con riferimento alla Classe di Laurea, si rileva che queste professioni sono nel 26,6% dei casi esercitate da laureati in Scienze dei Servizi Giuridici (L-14), nel 26,5% dei casi da laureati in Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale (L-18) e nel 10,7% dei casi da laureati in Scienze Economiche (L-33). Il 51% degli intervistati ha svolto un tirocinio curriculare durante periodo di formazione universitaria. Il voto medio di laurea è pari a 95,7/110 e l'età media alla laurea è 27,8 anni.

La retribuzione mensile netta si attesta in media a 1.922 euro. Il tempo di primo inserimento nel mondo del lavoro è pari a 1,4 mesi dall'inizio della ricerca. Le imprese che assumono laureati per questa tipologia di attività professionale sono quasi esclusivamente afferenti al settore privato (95,8%) e, in particolare, nel 100% dei casi al settore terziario.

1.3.7 Tecnici della vendita e della distribuzione (3.3.3.4.0)

Compiti e attività specifiche

Le professioni comprese in questa categoria assistono gli specialisti nella implementazione delle strategie di vendita delle imprese, nel controllo della efficienza della rete distributiva e commerciale e nel monitoraggio delle vendite, ovvero applicano le procedure fissate per raccogliere informazioni sulle vendite e sulle attività di distribuzione, per analizzarle, organizzarle e presentarle in maniere rilevante e significativa a specialisti e responsabili del settore (Fonte ISTAT).

Maggiori conoscenze richieste per indice di importanza

Le conoscenze sono insiemi strutturati di informazioni, principi, pratiche e teorie necessari al corretto svolgimento della professione. Esse si acquisiscono attraverso percorsi formali (istruzione, formazione e addestramento professionale) e/o con l'esperienza. Sulla base dei risultati delle ricerche condotte, in merito a questa professionalità, le conoscenze principali, per ordine di importanza sono le seguenti (Fonte INAPP):

- **Commercializzazione e vendita** Conoscenza dei principi e dei metodi per presentare, promuovere, vendere prodotti o servizi. Comprende la definizione di strategie e delle tattiche di marketing, la loro presentazione, le tecniche di vendita e di controllo.
- **Lingua italiana** Conoscenza della struttura e dei contenuti della lingua italiana oppure del significato e della pronuncia delle parole, delle regole di composizione e della grammatica.
- **Servizi ai clienti e alle persone** Conoscenza dei principi e delle procedure per fornire servizi ai clienti e alle persone. Comprende la valutazione dei bisogni del cliente, il raggiungimento degli standard di qualità e la valutazione della soddisfazione della clientela.
- **Impresa e gestione di impresa** Conoscenza dei principi e dei metodi che regolano l'impresa e la sua gestione relativi alla pianificazione strategica, all'allocazione delle risorse umane, finanziarie e materiali, alle tecniche di comando, ai metodi di produzione e al coordinamento delle persone e delle risorse

- **Lavoro d'ufficio** Conoscenza delle procedure amministrative e d'ufficio, dei programmi di elaborazione di testi, delle tecniche di gestione di archivi e di basi di dati oppure della stenografia e delle regole di trascrizione o di altre procedure e linguaggi previsti dal lavoro di ufficio.

Tra i principali compiti tipicamente associati a questa professionalità, si rilevano i seguenti:

- Coordinare la rete di vendita
- Preparare il materiale: campionari, listini prezzi, ecc.
- Curare i rapporti con i clienti più rilevanti
- Gestire gli ordinativi e organizzare la consegna della merce
- Redigere report di valutazione delle vendite

Occupabilità

Sotto il profilo dell'occupabilità, di seguito si riportano le informazioni riguardanti il tema delle forme contrattuali, quello della formazione richiesta, del livello di difficoltà nel reperimento del personale adeguato e dell'attuale livello occupazionale (Fonte Unioncamere - ANPAL Sistema Informativo Excelsior, ISTAT e Almalaurea). Sotto il profilo delle forme contrattuali delle assunzioni, si evidenzia una predominanza dei contratti a tempo indeterminato (55%), rispetto a quelli a tempo determinato (43%) e a quelli da apprendista (1%). La difficoltà di reperimento è pari al 50%, in parte dovuta alla mancanza di candidati (51,4%) o alla preparazione inadeguata (40,4%). Sotto il profilo del livello di istruzione si evidenzia una prevalenza dei diplomati (61,5%) rispetto ai laureati (38,5%). Le necessità di ulteriore formazione sono evidenziate nel 91% dei casi.

Le competenze ritenute più importanti sono le seguenti:

Trasversali:

- Lavorare in gruppo (82%)
- Problem solving (79%)
- Lavorare in autonomia (76%)
- Flessibilità e adattamento (87%)

Green:

- Risparmio energetico e sostenibilità ambientale (37%)
- Gestire prodotti/tecnologie green (28%)

Tecnologiche:

- Utilizzare linguaggi e metodi matematici e informatici (33%)
- Utilizzare competenze digitali (71%)
- Applicare tecnologie 4.0 per innovare processi (21%)

Comunicative:

- Comunicare in italiano informazioni dell'impresa (82%)
- Comunicare in lingue straniere (43%)

Dal punto di vista dei dati occupazionali, dall'ultima rilevazione ISTAT disponibile è possibile rilevare le seguenti principali informazioni:

- Numero di occupati (in migliaia di unità): 169.000
- Composizione percentuale per genere: Maschi = 63,6%; Femmine = 36,4%
- Composizione degli occupati per classe di età: Over 40 = 63,3%; Under 40 = 36,7%
- Composizione percentuale per posizione professionale: Autonomi = 5,5%; Dipendenti = 94,5%

Altre informazioni relative a questa categoria professionale sono rilevabili dai dati AlmaLaurea.

Con riferimento alla Classe di Laurea, si rileva che queste professioni sono solo nel 12,2% dei casi esercitate da laureati in Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale (L-18), mentre le Classi di laurea più rappresentate

sono: Lingue e Culture Moderne (L-11), Mediazione Linguistica (L-12) rispettivamente pari al 25,5% e al 20,8%. Il 56,2% degli intervistati ha svolto un tirocinio curriculare durante periodo di formazione universitaria. Il voto medio di laurea è pari a 96/110 e l'età media alla laurea è 24,8 anni.

La retribuzione mensile netta si attesta in media a 1.690 euro. Il tempo di primo inserimento nel mondo del lavoro è pari a 2,1 mesi dall'inizio della ricerca. Le imprese che assumono laureati per questa tipologia di attività professionale sono quasi esclusivamente afferenti al settore privato (97,7%) e, in particolare, nell'63,7% dei casi al settore secondario e nel 31,1% dei casi al settore terziario.

1.3.8 Tecnici del marketing (3.3.3.5.0)

Compiti e attività specifiche

Le professioni comprese in questa categoria definiscono strategie e ricerche per rilevare il gradimento sul mercato dei beni e dei servizi commercializzati, le condizioni di mercato e le possibilità di penetrazione commerciale di prodotti o servizi; individuano situazioni di competizione, prezzi e tipologie di consumatori, ovvero applicano le procedure fissate per raccogliere informazioni in materia, analizzarle, organizzarle e presentarle in maniere rilevante e significativa a specialisti e responsabili del settore (Fonte ISTAT).

Maggiori conoscenze richieste per indice di importanza

Le conoscenze sono insiemi strutturati di informazioni, principi, pratiche e teorie necessari al corretto svolgimento della professione. Esse si acquisiscono attraverso percorsi formali (istruzione, formazione e addestramento professionale) e/o con l'esperienza. Sulla base dei risultati delle ricerche condotte, in merito a questa professionalità, le conoscenze principali, per ordine di importanza sono le seguenti (Fonte INAPP):

- **Commercializzazione e vendita** Conoscenza dei principi e dei metodi per presentare, promuovere, vendere prodotti o servizi. Comprende la definizione di strategie e delle tattiche di marketing, la loro presentazione, le tecniche di vendita e di controllo.
- **Comunicazione e media** Conoscenza della produzione dei mezzi di comunicazione, delle tecniche e dei metodi per diffondere informazioni, dei mezzi alternativi per informare e intrattenere in modo scritto, orale e visivo.
- **Servizi ai clienti e alle persone** Conoscenza dei principi e delle procedure per fornire servizi ai clienti e alle persone. Comprende la valutazione dei bisogni del cliente, il raggiungimento degli standard di qualità e la valutazione della soddisfazione della clientela.
- **Lingua italiana** Conoscenza della struttura e dei contenuti della lingua italiana oppure del significato e della pronuncia delle parole, delle regole di composizione e della grammatica.
- **Lingua straniera** Conoscenza della struttura e dei contenuti di una lingua straniera oppure del significato e della pronuncia delle parole, delle regole di composizione e della grammatica.

Tra i principali compiti tipicamente associati a questa professionalità, si rilevano i seguenti:

- Definire e mettere in atto strategie per la promozione del prodotto
- Ideare e lanciare nuovi servizi o prodotti
- Organizzare o gestire azioni di marketing
- Rilanciare prodotti o servizi già esistenti
- Studiare la concorrenza

Occupabilità

Sotto il profilo dell'occupabilità, di seguito si riportano le informazioni riguardanti il tema delle forme contrattuali, quello della formazione richiesta, del livello di difficoltà nel reperimento del personale adeguato e dell'attuale livello occupazionale (Fonte Unioncamere - ANPAL Sistema Informativo Excelsior, ISTAT e Almalaurea).

Sotto il profilo delle forme contrattuali delle assunzioni, si evidenzia una predominanza dei contratti a tempo determinato (56%), rispetto a quelli a tempo indeterminato (38%) e a quelli da apprendista (3%). La difficoltà di reperimento è pari al 45%, in gran parte dovuta alla mancanza di candidati (45,3%) o alla preparazione inadeguata (51,8%). Sotto il profilo del livello di istruzione si evidenzia una prevalenza dei laureati (67,7%) rispetto ai diplomati (32,3%). Le necessità di ulteriore formazione sono evidenziate nel 91% dei casi. Le competenze ritenute più importanti sono le seguenti:

Trasversali:

- Lavorare in gruppo (83%)
- Problem solving (71%)
- Lavorare in autonomia (57%)
- Flessibilità e adattamento (85%)

Green:

- Risparmio energetico e sostenibilità ambientale (43%)
- Gestire prodotti/tecnologie green (36%)

Tecnologiche:

- Utilizzare linguaggi e metodi matematici e informatici (42%)
- Utilizzare competenze digitali (90%)
- Applicare tecnologie 4.0 per innovare processi (32%)

Comunicative:

- Comunicare in italiano informazioni dell'impresa (75%)
- Comunicare in lingue straniere (53%)

Dal punto di vista dei dati occupazionali, dall'ultima rilevazione ISTAT disponibile è possibile rilevare le seguenti principali informazioni:

- Numero di occupati (in migliaia di unità): 59.000
- Composizione percentuale per genere: Maschi = 39,5%; Femmine = 60,5%
- Composizione degli occupati per classe di età: Over 40 = 37,3%; Under 40 = 62,7%
- Composizione percentuale per posizione professionale: Autonomi = 17,7%; Dipendenti = 82,3%

Altre informazioni relative a questa categoria professionale sono rilevabili dai dati AlmaLaurea.

Con riferimento alla Classe di Laurea, si rileva che queste professioni sono nel 22,5% dei casi esercitate da laureati in Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale (L-18), nel 37,7% dei casi da laureati in Scienze della Comunicazione (L-20) e nel 9% da laureati in Mediazione Linguistica (L-12) o Lingue e Culture Moderne (L-11). Il 61,8% degli intervistati ha svolto un tirocinio curriculare durante periodo di formazione universitaria. Il voto medio di laurea è pari a 98,5/110 e l'età media alla laurea è 24,4 anni.

La retribuzione mensile netta si attesta in media a 1.619 euro. Il tempo di primo inserimento nel mondo del lavoro è pari a 3,7 mesi dall'inizio della ricerca. Le imprese che assumono laureati per questa tipologia di attività professionale sono quasi esclusivamente afferenti al settore privato (93,1%) e, in particolare, nell'66,5% dei casi al settore terziario e nel 29,7% in quello secondario.

[1.3.9 Tecnici delle attività ricettive e professioni assimilate \(3.4.1.1.0\)](#)

Compiti e attività specifiche

Le professioni classificate in questa categoria assistono gli specialisti, ovvero applicano conoscenze in materia di marketing turistico per valorizzare, commercializzare, integrare l'offerta turistica di un territorio o di un sistema territoriale; collaborano con i soggetti pubblici e privati per migliorare, caratterizzare sul piano ambientale,

artistico, architettonico, enogastronomico e collocare l'offerta turistica nei circuiti organizzati e informali (Fonte ISTAT).

Maggiori conoscenze richieste per indice di importanza

Le conoscenze sono insiemi strutturati di informazioni, principi, pratiche e teorie necessari al corretto svolgimento della professione. Esse si acquisiscono attraverso percorsi formali (istruzione, formazione e addestramento professionale) e/o con l'esperienza. Sulla base dei risultati delle ricerche condotte, in merito a questa professionalità, le conoscenze principali, per ordine di importanza sono le seguenti (Fonte INAPP):

- **Lingua italiana** Conoscenza della struttura e dei contenuti della lingua italiana oppure del significato e della pronuncia delle parole, delle regole di composizione e della grammatica.
- **Lingua straniera** Conoscenza della struttura e dei contenuti di una lingua straniera oppure del significato e della pronuncia delle parole, delle regole di composizione e della grammatica.
- **Servizi ai clienti e alle persone** Conoscenza dei principi e delle procedure per fornire servizi ai clienti e alle persone. Comprende la valutazione dei bisogni del cliente, il raggiungimento degli standard di qualità e la valutazione della soddisfazione della clientela.
- **Lavoro d'ufficio** Conoscenza delle procedure amministrative e d'ufficio, dei programmi di elaborazione di testi, delle tecniche di gestione di archivi e di basi di dati oppure della stenografia e delle regole di trascrizione o di altre procedure e linguaggi previsti dal lavoro di ufficio.
- **Comunicazione e media** Conoscenza della produzione dei mezzi di comunicazione, delle tecniche e dei metodi per diffondere informazioni, dei mezzi alternativi per informare e intrattenere in modo scritto, orale e visivo.

Tra i principali compiti tipicamente associati a questa professionalità, si rilevano i seguenti:

- Organizzare o gestire azioni di marketing turistico
- Curare i rapporti con i tour operator e gli agenti di viaggio
- Curare i rapporti con gli Enti Locali
- Organizzare eventi di promozione e sviluppo del turismo
- Raccogliere e analizzare dati statistici sui flussi turistici

Occupabilità

Sotto il profilo dell'occupabilità, di seguito si riportano le informazioni riguardanti il tema delle forme contrattuali, quello della formazione richiesta, del livello di difficoltà nel reperimento del personale adeguato e dell'attuale livello occupazionale (Fonte Unioncamere - ANPAL Sistema Informativo Excelsior, ISTAT e Almalaurea).

Per questa tipologia di professione, il sistema Excelsior Unioncamere restituisce informazioni per la macrocategoria denominata Tecnici delle attività ricettive e professioni assimilate (3.4.1.1). Sotto il profilo delle forme contrattuali delle assunzioni, si evidenzia una predominanza dei contratti a tempo determinato (90%) rispetto a quelli a tempo indeterminato (3%). La difficoltà di reperimento è pari al 97%, in gran parte dovuta alla mancanza di candidati (97,3%) o alla preparazione inadeguata (2,7%). Sotto il profilo del livello di istruzione si evidenzia una prevalenza dei diplomati (97,8%) rispetto ai diplomati (0,6%). Le necessità di ulteriore formazione sono evidenziate nel 96% dei casi.

Le competenze ritenute più importanti sono le seguenti:

Trasversali:

- Lavorare in gruppo (99%)
- Problem solving (5%)
- Lavorare in autonomia (5%)
- Flessibilità e adattamento (100%)

Green:

- Risparmio energetico e sostenibilità ambientale (99%)

Tecnologiche:

- Utilizzare linguaggi e metodi matematici e informatici (98%)
- Utilizzare competenze digitali (5%)
- Applicare tecnologie 4.0 per innovare processi (97%)

Comunicative:

- Comunicare in italiano informazioni dell'impresa (5%)
- Comunicare in lingue straniere (100%)

Dal punto di vista dei dati occupazionali, dall'ultima rilevazione ISTAT disponibile è possibile rilevare le seguenti principali informazioni:

- Numero di occupati (in migliaia di unità): 3.000
- Composizione percentuale per genere: Maschi = 41,7%; Femmine = 58,2%
- Composizione degli occupati per classe di età: Over 40 = 51,7%; Under 40 = 48,3%
- Composizione percentuale per posizione professionale: Autonomi = 23%; Dipendenti = 77%

Altre informazioni relative a questa categoria professionale sono rilevabili dai dati AlmaLaurea.

Con riferimento alla Classe di Laurea, si rileva che queste professioni sono nel 11,4% dei casi esercitate da laureati in Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale (L-18), nell' 11,3% dei casi da laureati in Scienze del Turismo (L-15), nel 11,9% da laureati in Scienze della Comunicazione (L-20) e nel 17,2% dei casi da laureati in Lingue e Culture Moderne (L-11). Il 72,7% degli intervistati ha svolto un tirocinio curriculare durante periodo di formazione universitaria. Il voto medio di laurea è pari a 99/110 e l'età media alla laurea è 26,5 anni.

La retribuzione mensile netta si attesta in media a 1.504 euro. Il tempo di primo inserimento nel mondo del lavoro è pari a 4,4 mesi dall'inizio della ricerca. Le imprese che assumono laureati per questa tipologia di attività professionale sono prevalentemente afferenti al settore privato (83,9%), ma anche il settore no-profit appare ben rappresentato (10,2%) e, in particolare, nell'96,4% dei casi al settore terziario.

1.4 Sintesi dell'indagine AlmaLaurea

Le indagini AlmaLaurea sul profilo e sulla condizione occupazionale dei laureati permettono di analizzare le caratteristiche dei laureati dei corsi di studio della classe L-18 e di valutarne gli specifici esteri occupazionali.

1.4.1 Il profilo dei laureati

Secondo i dati estrapolati da Almalaurea (Profilo dei laureati 2024 - XXVII Indagine 2025), i laureati della Classe di Laurea L-18 sono equamente divisi in termini di genere (uomini = 52,2%; donne = 47,8%), ottengono il titolo in media a 23,8 anni, impiegando 3,9 anni (rispetto ai 3 anni previsti dall'Ordinamento), con un voto medio di laurea di 97,5 su 110, dopo aver riportato una media agli esami del 24,9.

Accedono al CdS in prevalenza diplomati del liceo scientifico (38,2%), ma anche studenti e studentesse che hanno completato un percorso tecnico, in prevalenza tecnico economico (29,4%), conseguendo il diploma con una votazione mediamente pari a 84,3/100.

Sul fronte della motivazione nella scelta del corso di laurea, i laureati dichiarano che la propria scelta è stata orientata da fattori culturali e professionalizzanti (47,4%). L'età all'immatricolazione è di 18-19 anni nel 89,8% dei casi. Il 60,5% dei laureati ha completato il percorso di studio per tempo, mentre il 21,4% entro 1 anno dalla normale durata del corso ed il 9,2% entro 2 anni dalla durata normale del corso.

Durante il percorso formativo, il 55,5% degli studenti e delle studentesse ha svolto esperienze di tirocini formativi curricolari o comunque un'attività lavorativa riconosciuta dal corso di laurea. Il 12,6% dei laureati ha svolto esperienze di studio all'estero riconosciute dal proprio corso di laurea, mentre il tempo impiegato per la prova finale si attesta mediamente a 2,6 mesi.

Il 72,2% dei laureati dichiara di aver avuto esperienze lavorative durante gli studi universitari (quasi esclusivamente a tempo parziale, occasionale o stagionale). Tali esperienze sono tuttavia coerenti con gli studi della Classe di laurea solo nel 22,7% dei casi.

La soddisfazione riguardo al corso di laurea si attesta al 88% (somma di decisamente sì e più sì che no). La soddisfazione in merito ai docenti si attesta all'86%. L'utilizzo dei servizi di biblioteca si attesta al 77,6% (con un gradimento pari al 93,3%) e quello delle postazioni informatiche al 74,5%. L'Utilizzo di servizi di orientamento allo studio post-laurea si attesta al 64% mentre quello relativo all'orientamento al lavoro si attesta al 62,3% (con un gradimento pari al 70,5%). L'utilizzo dei servizi relativi al job placement si attesta al 59% (con un livello di soddisfazione pari al 73,7%). La soddisfazione in merito ai servizi di segreteria studenti si attesta al 68,1%.

I laureati, inoltre, si ritengono soddisfatti dell'organizzazione degli esami nell'83,6% dei casi e del carico di studio nel 88,5% dei casi. Nel complesso i laureati si iscriverebbero nuovamente allo stesso Corso dello stesso Ateneo nel 73,3% dei casi ad un altro corso dello stesso ateneo nell'8,6% dei casi e allo stesso corso di un altro Ateneo nell'10% dei casi.

Per quanto riguarda le conoscenze linguistiche, circa il 60% dei laureati dichiara di avere una conoscenza almeno B2 della lingua inglese, circa il 12% della lingua spagnola e circa il 6% della lingua francese. Sul fronte delle competenze informatiche, i laureati dichiarano di avere le seguenti competenze:

- Navigazione in Internet e comunicazione in rete 90,6%
- Word processor 71,9%
- Sistemi operativi 75,3%
- Strumenti di presentazione 72,9%
- Fogli elettronici 68,4%
- Data base 8,0%
- Reti di trasmissione dati 8,1%
- Realizzazione siti web 7,4%
- Linguaggi di programmazione 7,6%
- Disegno e progettazione assistita 4,6%

1.4.2 Le scelte formative e gli esiti occupazionali

In merito alle prospettive di studio, i laureati della Classe intendono proseguire con gli studi nell'81,7% dei casi. Nel 67,6% dei casi, i laureati intendono proseguire con gli studi magistrali mentre nell'8,8% dei casi con i master universitari di primo livello e nel 2,2% con altri corsi di perfezionamento, tirocini, ecc. La scelta della laurea magistrale, nella maggior parte dei casi (82,6%) ricade sul percorso offerto dalla Classe LM-77 (Scienze Economico Aziendali). Sul fronte delle aspirazioni lavorative, i principali aspetti ritenuti rilevanti nel valutare le offerte lavorative sono i seguenti:

- Possibilità di carriera 82%
- Acquisizione di professionalità 76,4%
- Possibilità di guadagno 77,9%
- Stabilità/sicurezza del posto di lavoro 70,3%
- Indipendenza o autonomia 62%
- Rapporti con i colleghi sul luogo di lavoro 56,1%
- Coinvolgimento e partecipazione all'attività lavorativa e ai processi decisionali 52,9%
- Possibilità di utilizzare al meglio le competenze acquisite sort 50,2%
- Tempo libero 50,7%
- Opportunità di contatti con l'estero sort 45,8%
- Luogo di lavoro (ubicazione, caratteristiche fisiche dell'ambiente di lavoro) 46,7%
- Flessibilità dell'orario di lavoro 47,5%
- Prestigio ricevuto dal lavoro 42,1%

- Coerenza con gli studi 40%
- Utilità sociale del lavoro 33,3%
- Rispondenza agli interessi culturali 29,2%

I laureati della classe sono principalmente interessati a lavorare nel settore privato (61,2%), ivi compreso l'avvio di un'attività autonoma/in conto proprio, con un impiego a tempo pieno (77,4%) e indeterminato (80,9%), con un certo grado di apertura (53,3%) alle possibilità offerte dallo smart working. I laureati della classe si dichiarano in generale disponibili ad effettuare trasferte di lavoro (32,3% frequenti e 23,6% molto limitate) o a cambiare residenza per motivi lavorativi (38,1%).

L'esito delle rilevazioni 2024 a un anno dalla laurea (le uniche disponibili) evidenziano come il 71,1% dei laureati si sia effettivamente iscritto ad un CdS di secondo livello (circa il 10% in meno rispetto a quanto dichiarato come intenzione appena conseguito il titolo). Il 75,7% dei laureati che non ha proseguito gli studi con un corso magistrale dopo la laurea di primo livello afferma che ciò è dovuto all'impegno in attività lavorative (56%) oppure alla scelta di iscriversi ad un master o altro corso post-laurea (19,7%). Le motivazioni trainanti il proseguimento degli studi sono principalmente tre:

- Per migliorare la propria formazione culturale 36,6%
- Per migliorare le possibilità di trovare lavoro 39,4%
- Perché è necessaria per trovare lavoro 13,0%

Coerentemente con quanto dichiarato dai laureati appena conseguito il titolo (82,6% dichiarava l'intenzione di iscriversi alla Classe LM-77), la scelta a 1 anno dalla laurea si presenta nel 78,4% dei casi il proseguimento naturale del percorso triennale. Nel 19,4% dei casi, invece, il CdS di secondo livello prescelto rientra nel medesimo settore disciplinare pur non rappresentando il proseguimento naturale (ad es. Scienze dell'Economia LM-56). Nel 64,6% dei casi i laureati hanno proseguito gli studi nello stesso Ateneo di provenienza. Una quota rilevante (pari al 27%) dei laureati dichiara a un anno dal conseguimento del titolo di aver partecipato ad almeno un'attività di formazione post-laurea tra le seguenti:

- Collaborazione volontaria 1,6%
- Tirocinio/praticantato 3,3%
- Scuola di specializzazione 0,7%
- Master universitario di primo livello 5,9%
- Altro tipo di master 2,9%
- Stage in azienda 15,9%
- Corso di formazione professionale 1,4%
- Attività sostenuta da borsa di studio 0,9%

In merito alla condizione occupazionale, il 39,7% dei laureati (in % non difforni per genere) dichiara di aver trovato occupazione:

- Lavorano e non sono iscritti ad una laurea di secondo livello 22,2%
- Lavorano e sono iscritti ad una laurea di secondo livello 17,5%
- Non lavorano e sono iscritti ad una laurea di secondo livello 52,9%
- Non lavorano, non sono iscritti ad una laurea di secondo livello e non cercano 3,9%
- Non lavorano, non sono iscritti ad una laurea di secondo livello ma cercano 3,6%

I tempi di inserimento nel mondo del lavoro sono piuttosto brevi (2,6 mesi dall'inizio della ricerca di prima occupazione). Per quanto concerne le caratteristiche della professione svolta, si evidenzia che le professioni tecniche (ovvero quelle analiticamente descritte nelle pagine precedenti) rappresentano circa il 43,3%, seguite da posizioni di più alto livello (alto dirigenziali e imprenditoriali nel 2,8% dei casi o intellettuali e scientifiche di

elevata specializzazione nel 15,3% dei casi) o posizioni di più basso livello gerarchico (professioni esecutive nel lavoro d'ufficio nel 23,3% dei casi o altro nel restante 15,2% circa).

Sotto il punto di vista della forma contrattuale, la più alta percentuale afferisce al cluster dei contratti formativi (30,1%), il residuo è rappresentato da contratti a tempo indeterminato (25,7%) o determinato (22,5%), ma anche da attività in proprio (7,3%). Lo smart working è diffuso al 26,7%, molto meno di quanto si è visto sia la disponibilità dei laureati a svolgere in tale modo la propria prestazione.

Con riferimento al settore di attività, i laureati a un anno dalla laurea dichiarano di lavorare nel settore privato nel 93,1% dei casi (percentuale molto più alta rispetto a quella attesa al conseguimento del titolo). Sotto il profilo dell'attività economica delle imprese in cui lavorano, si evidenzia la netta prevalenza del settore terziario e con particolare riferimento alle attività di consulenza, commercio e credito:

- Agricoltura 1,1%
- Metalmeccanica e meccanica di precisione 4,3%
- Edilizia 2,5%
- Chimica/Energia 3,2%
- Altra industria manifatturiera 6,9%
- Totale industria 16,9%**
- Commercio 22,7%
- Credito, assicurazioni 10,3%
- Trasporti, pubblicità, comunicazioni 6,3%
- Consulenze varie 21,7%
- Informatica 3,8%
- Altri servizi alle imprese 4%
- Pubblica amministrazione, forze armate 2,3%
- Istruzione e ricerca 2,9%
- Sanità 0,7%
- Altri servizi 6,8%
- Totale servizi 81,3%**

Sul fronte della retribuzione la media netta mensile a un anno dalla laurea si attesta a 1.242 euro con un female gender pay gap pari al 13,5%.

Sul fronte dell'efficacia della laurea, si evidenzia come i laureati che hanno proseguito il proprio lavoro iniziato prima del percorso triennale ritengano, nel 38,7% dei casi, di aver notato un miglioramento lavorativo. Tale miglioramento è stato riscontrato dal punto di vista economico (14,2%), da quello della posizione lavorativa (21,9%) o delle mansioni svolte (14,1%), ma il migliore progresso testimoniato dai laureati è riferibile al livello delle competenze professionali (49,7%). Le competenze acquisite durante la laurea risultano impiegate in misura elevata nel 37,5% dei casi e ridotta nel 45,7% dei casi. Solo nel 16,7% dei casi i laureati affermano di non utilizzare per nulla le competenze apprese con la laurea. Coerentemente, il giudizio sulla formazione professionale acquisita durante gli studi è molto positivo nel 47,9% dei casi, poco o per nulla positivo rispettivamente nel 37,4 e nel 14,5% dei casi.

Questa Classe di laurea rappresenta un requisito richiesto da legge per il 14,5% dei laureati, non è richiesto per legge, ma in ogni caso necessario nel 29,5% dei casi oppure è ritenuta comunque utile dal 40,7% degli intervistati. In ultimo, il livello di soddisfazione per il lavoro svolto è misurato pari a 7,7/10 ed è riconducibile principalmente alle seguenti classificazioni ISTAT:

- Contabili (3.3.1.2.1)
- Tecnici del marketing (3.3.3.5.0)
- Tecnici della gestione finanziaria (3.3.2.1.0)

1.5 Le previsioni di assunzione

Le previsioni occupazionali elaborate dal Sistema Informativo Excelsior per il quinquennio 2025-2029 evidenziano un fabbisogno complessivo di lavoratori compreso tra 3,3 e 3,7 milioni di unità, determinato dalla combinazione tra domanda aggiuntiva di lavoro generata dalla crescita economica (expansion demand) e domanda di sostituzione della forza lavoro in uscita (replacement demand). In particolare, la componente sostitutiva rappresenta la quota prevalente del fabbisogno complessivo, confermando come l'invecchiamento della popolazione attiva costituisca uno dei principali driver della domanda di lavoro nel medio periodo.

Dal punto di vista settoriale, circa tre quarti della domanda complessiva di occupazione si concentreranno nel settore dei servizi, ambito nel quale rientrano numerosi profili professionali coerenti con gli sbocchi occupazionali del corso di laurea L-18 in Economia Aziendale, tra cui tecnici della gestione amministrativa, contabile e finanziaria, tecnici del marketing e della distribuzione commerciale, tecnici dell'organizzazione aziendale e figure operanti nei servizi turistici e ricettivi.

Particolarmente rilevante risulta la filiera finanza e consulenza, per la quale è previsto un fabbisogno compreso tra 361.900 e 420.300 occupati, dato che conferma la centralità delle competenze economico-aziendali nei processi di sviluppo del sistema produttivo nazionale. Analogamente, la filiera commercio e turismo registra un fabbisogno stimato tra 574.400 e 702.200 unità, mentre i comparti formazione e cultura e altri servizi pubblici e privati presentano anch'essi livelli elevati di domanda occupazionale, rafforzando la prospettiva di inserimento dei laureati L-18 in ambiti professionali trasversali alla gestione organizzativa e amministrativa dei servizi.

Nel complesso, tali dinamiche evidenziano un quadro favorevole per i profili tecnici dell'area economico-gestionale, in particolare per quelli riconducibili alle professioni ISTAT previste tra gli sbocchi del CdS, quali tecnici della gestione finanziaria, contabili, tecnici della vendita e distribuzione, tecnici del marketing e tecnici dell'organizzazione dei fattori produttivi.

TABELLA 3.1 – FABBISOGNI OCCUPAZIONALI PREVISTI NEL PERIODO 2025-2029 PER COMPONENTE, MACROSETTORE E FILIERA

	Fabbisogno totale (v.a.)* 2025-2029		Tasso di fabbisogno** 2025-2029	
	Scenario negativo	Scenario positivo	Scenario negativo	Scenario positivo
TOTALE	3.279.200	3.721.400	2,8	3,2
<i>di cui:</i>				
Indipendenti	615.200	740.600	2,3	2,7
Dipendenti privati	1.865.100	2.181.900	2,6	3,0
Dipendenti pubblici	798.900	798.900	4,7	4,7
<i>di cui:</i>				
Agricoltura, silvicoltura e pesca	101.100	108.000	2,8	2,9
Industria	755.000	873.000	2,6	3,0
Servizi	2.423.100	2.740.500	2,9	3,2
<i>di cui:</i>				
Agroalimentare	160.200	171.000	2,7	2,9
Moda	71.500	79.600	2,9	3,2
Legno e arredo	22.600	38.800	1,9	3,2
Meccatronica e robotica	149.000	163.900	2,5	2,7
Informatica e telecomunicazioni	64.700	81.600	2,3	2,8
Salute	416.600	442.800	3,9	4,1
Formazione e cultura	373.300	421.300	2,9	3,2
Finanza e consulenza	361.900	420.300	2,6	2,9
Commercio e turismo	574.400	702.200	2,2	2,7
Mobilità e logistica	138.600	150.500	2,5	2,7
Costruzioni e infrastrutture	226.000	271.100	2,6	3,1
Altri servizi pubblici e privati	512.100	543.600	4,1	4,3
Altre filiere industriali	208.200	234.700	2,8	3,1

*Valori assoluti arrotondati alle centinaia. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

**Rapporto percentuale in media annua tra fabbisogni e stock di occupati.

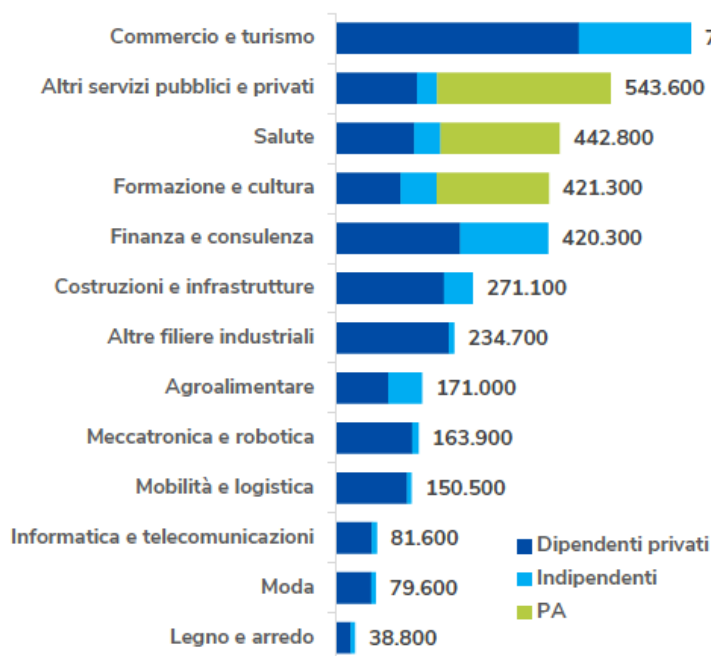
Fonte: Unioncamere – Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior

L'analisi delle filiere produttive evidenzia una forte concentrazione della domanda occupazionale nei comparti dei servizi avanzati alle imprese, del commercio e turismo, della finanza e consulenza e degli altri servizi pubblici e privati. In particolare, la filiera commercio e turismo risulta quella con il fabbisogno più elevato nel quinquennio, con una previsione compresa tra 574 mila e 702 mila occupati, pari a circa il 18% del fabbisogno complessivo nazionale, confermando l'importanza strategica delle competenze organizzative, gestionali e commerciali per l'inserimento professionale dei laureati in Economia Aziendale.

Analogamente, la filiera finanza e consulenza presenta un fabbisogno stimato tra 361 mila e 420 mila unità, configurandosi come uno degli ambiti a maggiore assorbimento di profili tecnici dell'area economico-amministrativa, tra cui tecnici della gestione finanziaria, contabili, economisti e tesorieri e tecnici dell'organizzazione aziendale. Anche le filiere formazione e cultura (373-421 mila unità) e altri servizi pubblici e privati (512-544 mila unità) mostrano livelli elevati di domanda occupazionale, coerenti con la crescente richiesta di competenze gestionali nei servizi pubblici locali, nelle organizzazioni complesse e nelle attività amministrative territoriali.

Nel loro complesso, tali dinamiche confermano come il sistema produttivo nazionale esprima una domanda strutturalmente orientata verso profili tecnici intermedi ad elevato contenuto gestionale e organizzativo, pienamente coerenti con gli sbocchi professionali previsti dal CdS L-18 dell'Università Telematica Pegaso.

FIGURA 3.1 – FABBISOGNI OCCUPAZIONALI DELLE FILIERE NEL PERIODO 2025-2029 PER COMPONENTE – SCENARIO POSITIVO



Fonte: Unioncamere – Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior

Nel quinquennio 2025-2029 il fabbisogno occupazionale previsto dal Sistema Informativo Excelsior sarà determinato prevalentemente dalla replacement demand, ossia dalla necessità di sostituire lavoratori in uscita dal mercato del lavoro per pensionamento, mobilità o transizione professionale. Tale componente rappresenta oltre l'80% del fabbisogno complessivo nello scenario più favorevole e raggiunge circa il 93% nello scenario meno favorevole, confermando come il ricambio generazionale costituisca il principale fattore di apertura di opportunità occupazionali nel medio periodo.

Complessivamente, si prevede la necessità di sostituire oltre 3 milioni di lavoratori entro il 2029, con una concentrazione particolarmente elevata nel settore dei servizi, che assorbirà circa 2,2 milioni di unità, pari a quasi tre quarti del totale. All'interno di tale dinamica, risultano particolarmente rilevanti le filiere del

commercio e turismo (544 mila unità), degli altri servizi pubblici e privati (oltre 476 mila unità), della salute (circa 379 mila unità) e della formazione e cultura (circa 340 mila unità).

Parallelamente, la componente di expansion demand, legata alla crescita economica e agli investimenti previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, contribuirà con un incremento occupazionale stimato tra 237 mila e 679 mila unità, con effetti particolarmente significativi nelle filiere della finanza e consulenza, dell'ICT e delle costruzioni e infrastrutture. In particolare, la filiera finanza e consulenza registrerà una crescita occupazionale compresa tra 63 mila e 121 mila unità, confermando la rilevanza delle competenze economico-gestionali nei processi di trasformazione organizzativa e digitale delle imprese.

Nel loro insieme, queste dinamiche evidenziano un contesto favorevole per l'inserimento professionale dei laureati L-18, soprattutto nelle professioni tecniche dell'area amministrativa, contabile, finanziaria, commerciale e organizzativa, coerenti con i gruppi professionali ISTAT previsti tra gli sbocchi del corso di laurea.

TABELLA 3.2 - EXPANSION DEMAND PREVISTA NEL PERIODO 2025-2029 PER COMPONENTE, MACROSETTORE E FILIERA

	Expansion demand (v.a.)*		Tassi di expansion **	
	2025-2029		2025-2029	
	Scenario negativo	Scenario positivo	Scenario negativo	Scenario positivo
TOTALE	237.200	679.400	0,2	0,6
<i>di cui:</i>				
Indipendenti	-50.200	75.100	1,0	0,3
Dipendenti privati	256.800	573.600	-0,1	0,8
Dipendenti pubblici	30.700	30.700	0,2	0,2
<i>di cui:</i>				
Agricoltura, silvicoltura e pesca	-10.100	-3.200	-0,3	-0,1
Industria	29.100	147.100	0,1	0,5
Servizi	218.200	535.600	0,3	0,6
<i>di cui:</i>				
Agroalimentare	-9.200	1.700	-0,2	0,0
Moda	-2.300	5.800	-0,1	0,2
Legno e arredo	-7.300	8.900	-0,6	0,7
Meccatronica e robotica	700	15.600	0,0	0,3
Informatica e telecomunicazioni	16.700	33.600	0,6	1,2
Salute	37.500	63.700	0,3	0,6
Formazione e cultura	34.200	82.200	0,3	0,6
Finanza e consulenza	62.600	120.900	0,4	0,8
Commercio e turismo	30.500	158.300	0,1	0,6
Mobilità e logistica	1.000	12.900	0,0	0,2
Costruzioni e infrastrutture	24.600	69.700	0,3	0,8
Altri servizi pubblici e privati	36.000	67.500	0,3	0,5
Altre filiere industriali	12.200	38.600	0,2	0,5

*Valori assoluti arrotondati alle centinaia. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

**Rapporto percentuale in media annua tra expansion demand e stock di occupati.

Fonte: Unioncamere – Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior

Le previsioni Excelsior relative al periodo 2025-2029 evidenziano una domanda significativa di lavoratori con formazione terziaria, che rappresenteranno oltre un terzo dei fabbisogni complessivi attesi nel mercato del lavoro nazionale. In particolare, il livello universitario risulta sempre più richiesto nei settori dei servizi avanzati alle imprese, della consulenza gestionale, della finanza, del marketing e dell'organizzazione aziendale, ambiti nei quali si collocano gli sbocchi professionali tipici del corso di laurea L-18 in Economia Aziendale.

Tra le filiere che esprimono la maggiore domanda di competenze ad elevata qualificazione si distinguono in particolare finanza e consulenza, commercio e turismo, formazione e cultura e altri servizi pubblici e privati, tutte caratterizzate da una crescente esigenza di figure tecniche con competenze economico-gestionali, amministrative e organizzative. Tali dinamiche risultano coerenti con i profili professionali ISTAT previsti in uscita dal CdS, tra cui tecnici della gestione finanziaria, contabili, tecnici del marketing, tecnici dell'organizzazione dei fattori produttivi, tecnici della distribuzione commerciale ed economisti e tesoriери.

TABELLA 3.3 - REPLACEMENT DEMAND PREVISTA NEL PERIODO 2025-2029 PER COMPONENTE, MACROSETTORE E FILIERA

	Replacement demand 2025-2029		Incidenza % replacement su stock 31.12.2024
	(v.a.)*	(%)	
TOTALE	3.042.000	100,0	13,9
<i>di cui:</i>			
Indipendenti	665.500	21,9	13,3
Dipendenti privati	1.608.300	52,9	11,9
Dipendenti pubblici	768.200	25,3	23,1
<i>di cui:</i>			
Agricoltura, silvicoltura e pesca	111.200	3,7	16,3
Industria	725.900	23,9	13,5
Servizi	2.204.900	72,5	14,0
<i>di cui:</i>			
Agroalimentare	169.300	5,6	15,2
Moda	73.800	2,4	15,8
Legno e arredo	30.000	1,0	13,5
Meccatronica e robotica	148.300	4,9	13,4
Informatica e telecomunicazioni	48.000	1,6	9,1
Salute	379.100	12,5	18,7
Formazione e cultura	339.100	11,1	13,8
Finanza e consulenza	299.400	9,8	11,3
Commercio e turismo	544.000	17,9	11,2
Mobilità e logistica	137.600	4,5	13,0
Costruzioni e infrastrutture	201.400	6,6	12,4
Altri servizi pubblici e privati	476.100	15,7	19,9
Altre filiere industriali	196.000	6,4	14,1

*Valori assoluti arrotondati alle centinaia. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere – Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior

Inoltre, l'analisi Excelsior evidenzia come gli investimenti collegati al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza contribuiranno in modo significativo alla crescita della domanda di laureati nei settori dei servizi avanzati, con effetti particolarmente rilevanti proprio nelle attività di consulenza gestionale, amministrativa e organizzativa. Nel complesso, la quota di fabbisogno occupazionale associata alla formazione universitaria conferma la centralità delle competenze economico-aziendali nei processi di innovazione organizzativa, digitalizzazione e sviluppo competitivo del sistema produttivo nazionale.

TABELLA A – DISTRIBUZIONE DELL'IMPATTO OCCUPAZIONALE DEL PNRR PER MACROSETTORE E FILIERA

TOTALE IMPATTO PNRR	809.200
<i>Per macrosettori:</i>	Distribuzione %
Agricoltura, silvicoltura e pesca	3,4
Industria	18,7
Servizi	77,9
<i>Per filiere:</i>	Distribuzione %
Agroalimentare	4,8
Moda	0,9
Legno e arredo	0,3
Meccatronica e robotica	2,0
Informatica e telecomunicazioni	2,4
Salute	3,1
Formazione e cultura	12,8
Finanza e consulenza	19,0
Commercio e turismo	18,8
Mobilità e logistica	4,3
Costruzioni e infrastrutture	9,8
Altri servizi pubblici e privati	17,7
Altre filiere industriali	4,2

Fonte: elaborazioni Unioncamere

TABELLA B – DISTRIBUZIONE DELL'IMPATTO OCCUPAZIONALE DEL PNRR PER GRANDE GRUPPO PROFESSIONALE E FORMAZIONE

TOTALE (al netto di Agricoltura, silvicoltura e pesca)	781.300
Per grande gruppo professionale:	Distribuzione %
1. Dirigenti	1,6
2. Professioni specializzate	19,1
3. Professioni tecniche	17,5
4. Professioni impiegatizie	15,6
5. Professioni commerciali e dei servizi	21,0
6. Operai specializzati e artigiani	10,9
7. Conduttori di impianti e veicoli a motore	5,1
8. Professioni non qualificate	9,1
Per tipologia di formazione:	Distribuzione %
Formazione terziaria (universitaria, AFAM e ITS professionalizzante)	35,3
Formazione secondaria di secondo grado (licei)	5,3
Formazione secondaria di secondo grado (tecnico-professionale) ⁽⁴⁾	45,6
Formazione inferiore al secondo ciclo di istruzione	13,8

⁽⁴⁾ Sono compresi gli istituti tecnici e professionali e l'Istruzione e Formazione Professionale (IfFP).

Fonte: elaborazioni Unioncamere

Le previsioni Excelsior relative al quinquennio 2025–2029 evidenziano una crescita significativa della domanda di professioni tecniche intermedie, tra le quali rientrano numerosi profili coerenti con gli sbocchi occupazionali del corso di laurea L-18 in Economia Aziendale. In particolare, il sistema produttivo nazionale manifesterà un fabbisogno rilevante di figure professionali operanti nell'ambito della gestione amministrativa, della contabilità, della finanza aziendale, del marketing, dell'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi commerciali.

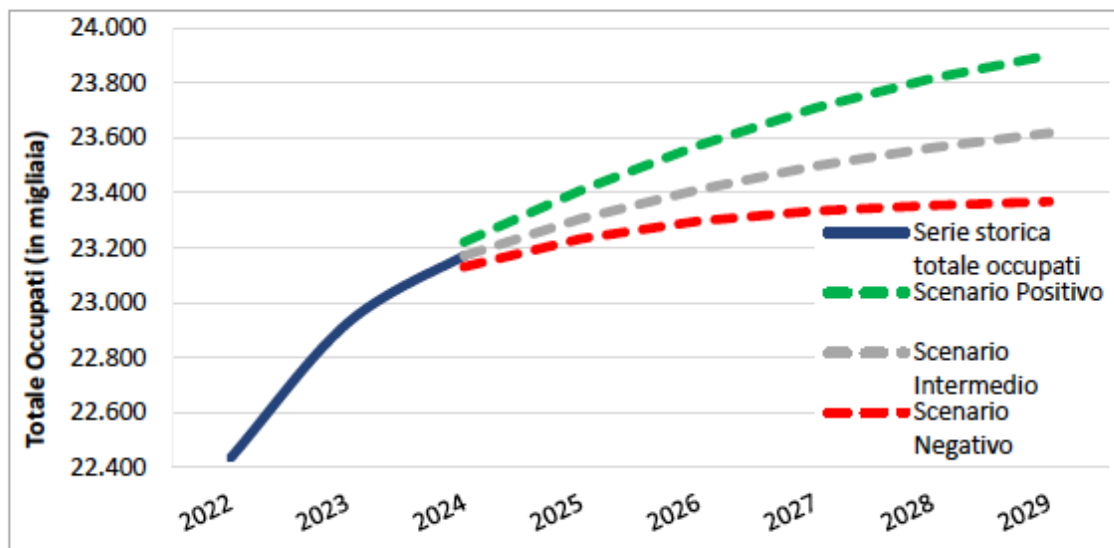
L'analisi delle componenti del fabbisogno occupazionale mostra, infatti, che una quota consistente della domanda futura sarà destinata a professioni tecniche appartenenti ai gruppi delle attività gestionali, amministrative e commerciali, che rappresentano uno dei principali ambiti di inserimento per i laureati in discipline economico-aziendali. In questo contesto risultano particolarmente coerenti con il percorso formativo del CdS i profili di tecnici della gestione finanziaria, contabili, tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi, tecnici della vendita e distribuzione commerciale, tecnici del marketing, nonché figure operanti nell'ambito delle attività bancarie e dei servizi turistico-ricettivi.

Ulteriori opportunità occupazionali derivano inoltre dalla crescita prevista nelle filiere della finanza e consulenza, del commercio e turismo e degli altri servizi pubblici e privati, ambiti nei quali si concentra una quota significativa della domanda di professioni tecniche con competenze economico-gestionali. Tali dinamiche risultano coerenti con le trasformazioni in atto nei sistemi organizzativi delle imprese, caratterizzati da un crescente fabbisogno di competenze trasversali legate alla digitalizzazione dei processi amministrativi, alla gestione dei dati economico-finanziari, al marketing digitale e alla gestione delle relazioni con i mercati.

Particolarmente rilevante risulta inoltre il contributo atteso degli investimenti connessi al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, che potrà generare fino a 809 mila nuovi occupati nel periodo 2025-2029, con effetti concentrati soprattutto nei settori dei servizi avanzati, della consulenza, del commercio e della formazione. In tali ambiti si registra una significativa incidenza delle professioni tecniche e commerciali e una quota elevata di domanda di lavoratori con formazione universitaria, confermando la centralità delle competenze economico-aziendali nei processi di innovazione organizzativa e sviluppo competitivo del sistema produttivo nazionale.

Nel complesso, le evidenze del Sistema Informativo Excelsior confermano l'esistenza di una domanda strutturalmente sostenuta di profili tecnici intermedi nell'area economico-gestionale, pienamente coerente con i principali sbocchi professionali del CdS L-18 dell'Università Telematica Pegaso, tra cui economi e tesorieri, contabili, tecnici della gestione finanziaria, tecnici dell'organizzazione aziendale, tecnici del marketing e della distribuzione commerciale, tecnici del lavoro bancario e tecnici delle attività ricettive.

FIGURA 2.1 - SERIE STORICA (2022-2024) E PREVISIONI (2025-2029) RELATIVE ALLO STOCK DI OCCUPATI TOTALI*



*Compresa agricoltura – sono esclusi i servizi domestici.

Fonte: Unioncamere – Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior

Nel 2025 il mercato del lavoro italiano ha continuato a mostrare segnali di tenuta nonostante un contesto macroeconomico caratterizzato da crescita moderata del PIL e persistenti incertezze geopolitiche e commerciali. In questo scenario, le imprese italiane hanno programmato 5.807.270 entrate complessive, valore leggermente inferiore rispetto al 2024 ma comunque superiore ai livelli pre-pandemici, confermando la permanenza di una domanda di lavoro strutturalmente elevata. La riduzione osservata (-2,3%) si configura come una fase di consolidamento piuttosto che come un'inversione ciclica, segnalando la resilienza del sistema produttivo nazionale e la continuità dei fabbisogni professionali nei principali comparti economici.

Dal punto di vista settoriale, la domanda di lavoro si concentra prevalentemente nel comparto dei servizi, che assorbe oltre 3,9 milioni di entrate programmate, seguito dall'industria con circa 1,46 milioni e dal settore primario con oltre 431 mila ingressi. All'interno del terziario emergono in particolare i servizi di alloggio, ristorazione e turismo, che si attestano su livelli prossimi a 1,17 milioni di entrate, confermando la centralità delle competenze organizzative, gestionali e commerciali tipiche dei percorsi economico-aziendali. Parallelamente, i servizi culturali, sportivi e alle persone registrano una crescita significativa (+6,6%), mentre risultano in contrazione alcuni segmenti dei servizi avanzati alle imprese e del settore finanziario-assicurativo.

Queste dinamiche risultano pienamente coerenti con i principali sbocchi occupazionali del CdS L-18 in Economia Aziendale dell'Università Telematica Pegaso, in particolare per quanto riguarda le professioni di contabile, tecnico della gestione finanziaria, tecnico dell'organizzazione aziendale, tecnico del marketing, tecnico della distribuzione commerciale e tecnico delle attività ricettive, tutte collocate in ambiti caratterizzati da elevata domanda occupazionale.

TABELLA 1 - ENTRATE PROGRAMMATE DALLE IMPRESE PER SETTORE DI ATTIVITÀ (VALORI ASSOLUTI E VARIAZIONI, ANNI 2024-2025)

	2024	2025	2025/2024	
	valori assoluti		var. ass.	var. %
TOTALE	5.943.770	5.807.270	-136.503	-2,3
SETTORE PRIMARIO (Agricoltura, silvicoltura, caccia e pesca)	427.490	431.510	4.011,0	0,9
INDUSTRIA	1.529.440	1.462.330	-67.106	-4,4
Industria manifatturiera	925.530	851.880	-73.654	-8,0
Estrazione di minerali	13.510	12.410	-1.093	-8,1
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	178.490	176.450	-2.038	-1,1
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	100.870	95.270	-5.596	-5,5
Industrie del legno e del mobile	44.230	41.110	-3.118	-7,0
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	28.390	28.130	-259	-0,9
Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere	40.870	37.590	-3.282	-8,0
Industrie della gomma e delle materie plastiche	44.560	40.280	-4.279	-9,6
Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi	28.540	27.760	-784	-2,7
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo	180.910	165.170	-15.734	-8,7
Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e mezzi di trasporto	181.270	162.670	-18.602	-10,3
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	62.190	54.460	-7.731	-12,4
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	21.710	10.570	-11.138	-51,3
Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)	64.620	62.530	-2.091	-3,2
Costruzioni	539.290	547.930	8.639	1,6
SERVIZI	3.986.840	3.913.430	-73.408	-1,8
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	75.050	76.030	982	1,3
Commercio all'ingrosso	214.860	200.280	-14.580	-6,8
Commercio al dettaglio	519.920	497.950	-21.970	-4,2
Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici	1.167.630	1.169.720	2.098	0,2
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	377.290	374.770	-2.519	-0,7
Servizi dei media e della comunicazione	59.240	59.780	542	0,9
Servizi informatici e delle telecomunicazioni	128.010	115.830	-12.180	-9,5
Servizi avanzati di supporto alle imprese	251.760	221.400	-30.365	-12,1
Servizi finanziari e assicurativi	49.370	44.970	-4.404	-8,9
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	458.030	451.200	-6.826	-1,5
Istruzione e servizi formativi privati	132.290	125.120	-7.170	-5,4
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	291.110	296.830	5.718	2,0
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone	262.290	279.560	17.266	6,6

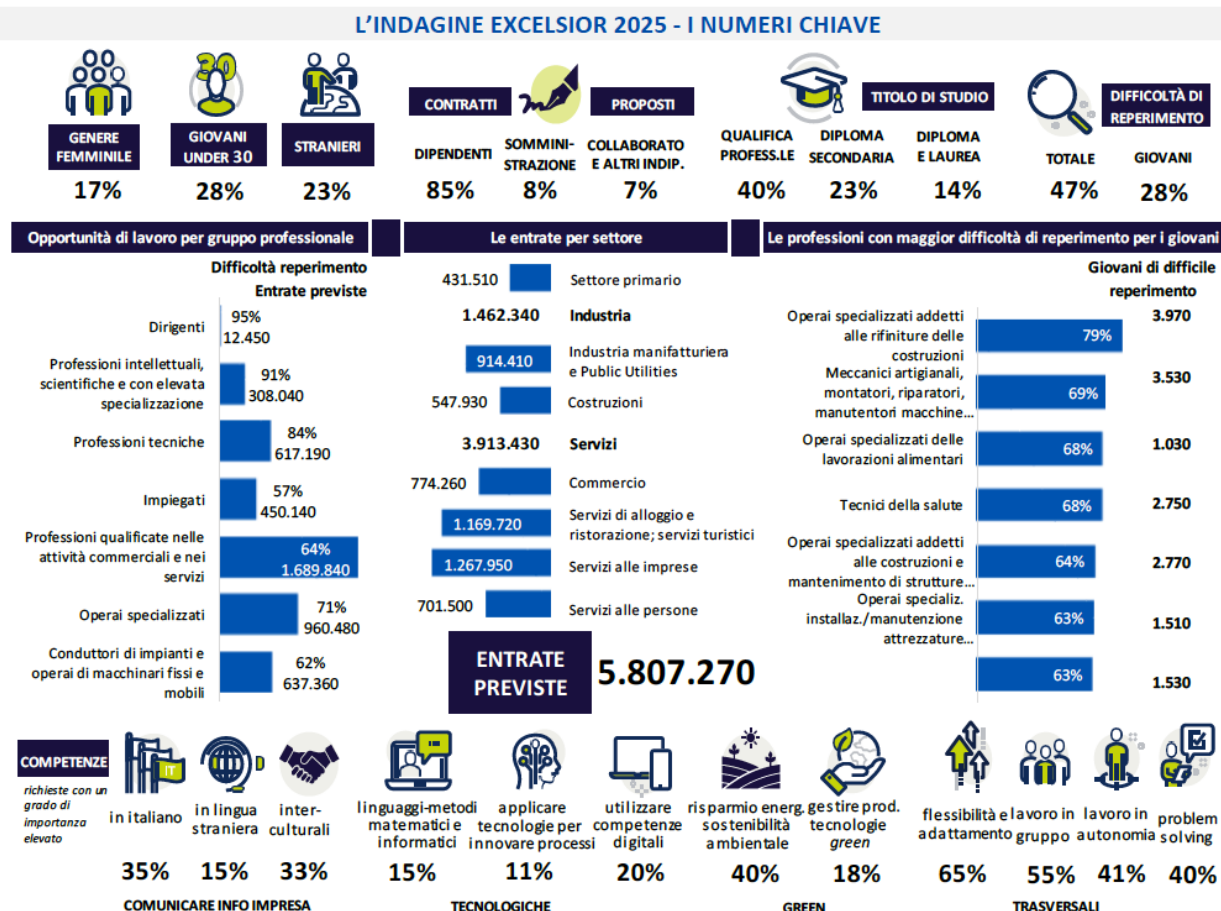
Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2024-2025

L'analisi della distribuzione delle entrate per grandi gruppi professionali evidenzia la domanda di lavoro delle imprese italiane si concentri in misura significativa nelle professioni tecniche, impiegatizie e commerciali, ambiti che rappresentano i principali sbocchi occupazionali dei laureati del corso di laurea L-18 in Economia Aziendale. In particolare, le professioni tecniche costituiscono una componente centrale della domanda complessiva di lavoro, con oltre 617 mila entrate previste, mentre le professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi superano 1,68 milioni di ingressi programmati.

Questi dati risultano pienamente coerenti con i profili professionali previsti dal CdS, tra cui tecnici della gestione finanziaria, tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi, tecnici del marketing e della distribuzione commerciale, tecnici del lavoro bancario e contabili. Analogamente, le professioni impiegatizie, con oltre 450 mila entrate previste, rappresentano un ulteriore ambito di inserimento rilevante per i laureati in discipline economico-aziendali, in particolare nei servizi amministrativi, contabili e di supporto gestionale alle imprese.

Nel complesso, la struttura della domanda professionale evidenzia una forte incidenza delle professioni intermedie a contenuto tecnico-gestionale, confermando la coerenza tra i fabbisogni espressi dal sistema

produttivo nazionale e gli obiettivi formativi del CdS L-18 dell'Università Telematica Pegaso, orientato allo sviluppo di competenze amministrative, organizzative, finanziarie e commerciali immediatamente spendibili nei contesti aziendali pubblici e privati.



Un elemento particolarmente rilevante per l'analisi della domanda di formazione universitaria riguarda la difficoltà di reperimento delle figure professionali da parte delle imprese. Nel 2025 tale difficoltà ha interessato il 47% delle entrate programmate, confermando la presenza di un disallineamento strutturale tra domanda di lavoro e offerta di competenze. La principale causa di questo fenomeno è rappresentata dalla carenza di candidati disponibili, seguita dall'inadeguatezza delle competenze possedute rispetto alle esigenze organizzative e produttive delle imprese.

Il mismatch risulta particolarmente significativo nei profili tecnici e nelle professioni intermedie dell'area gestionale, amministrativa e commerciale, ambiti nei quali si collocano numerosi sbocchi occupazionali dei laureati del CdS L-18. Tale situazione evidenzia l'importanza strategica dei percorsi universitari orientati allo sviluppo di competenze economico-aziendali applicative, capaci di rispondere alle esigenze operative delle imprese nei settori amministrativi, finanziari, organizzativi e commerciali.

Un ulteriore elemento centrale per la valutazione della coerenza tra offerta formativa universitaria e fabbisogni del mercato del lavoro riguarda la distribuzione delle entrate per livello di istruzione richiesto dalle imprese. I dati Excelsior evidenziano come nel 2025 la domanda di lavoro si sia concentrata prevalentemente su profili con istruzione secondaria e terziaria, mentre rimane più contenuta la quota di entrate accessibili con la sola scuola dell'obbligo.

In particolare, circa il 14% delle entrate programmate richiedeva una laurea, mentre quote più consistenti riguardano i diplomati della scuola secondaria e i percorsi tecnico-professionali. Tuttavia, proprio per i profili laureati si registrano livelli elevati di difficoltà di reperimento, confermando la crescente importanza della formazione universitaria nei processi di qualificazione del capitale umano e di supporto alla competitività delle imprese.

Nel contesto del CdS L-18, tali evidenze risultano particolarmente significative in quanto confermano la presenza di una domanda stabile di competenze economico-gestionali nei settori amministrativi, finanziari, commerciali e organizzativi.

L'indagine Excelsior evidenzia come le imprese attribuiscono un ruolo crescente alle competenze trasversali, considerate sempre più determinanti nei processi di selezione del personale. Tra queste assumono particolare rilievo la flessibilità e capacità di adattamento (richiesta nel 65% delle entrate), la capacità di lavorare in gruppo (55%), l'autonomia operativa (40%) e il problem solving (41%).

Tali competenze risultano pienamente coerenti con gli obiettivi formativi del CdS L-18, orientato allo sviluppo di capacità decisionali, organizzative e relazionali necessarie per operare nei contesti aziendali contemporanei caratterizzati da elevata complessità organizzativa e rapida evoluzione tecnologica.

Le competenze digitali rappresentano un ulteriore asse strategico della domanda di lavoro espressa dalle imprese nel 2025. In particolare, il 20% delle entrate programmate richiede competenze digitali operative, mentre quote significative riguardano la capacità di applicare tecnologie per innovare i processi aziendali (11%) e l'utilizzo di linguaggi e metodi matematici e informatici (15%).

Queste evidenze confermano la crescente integrazione tra competenze economico-gestionali e strumenti digitali nei processi organizzativi delle imprese, rafforzando la rilevanza dei percorsi formativi orientati allo sviluppo di competenze interdisciplinari tra economia aziendale, analisi dei dati e gestione dei sistemi informativi.

Tra i driver emergenti della domanda di lavoro si collocano le competenze legate alla sostenibilità ambientale e alla transizione ecologica. Nel 2025 circa il 40% delle entrate programmate richiedeva competenze connesse al risparmio energetico e alla sostenibilità, mentre il 18% riguarda la gestione di tecnologie green.

Questi dati evidenziano la crescente integrazione delle tematiche ESG nei processi aziendali e la conseguente necessità di figure professionali in grado di supportare le imprese nella gestione sostenibile delle attività produttive, nella rendicontazione ambientale e nell'implementazione di strategie di transizione ecologica.

L'analisi della distribuzione delle entrate per classe dimensionale evidenzia il ruolo centrale delle piccole e medie imprese nella generazione della domanda di lavoro. Nel 2025 le imprese con meno di 50 addetti hanno assorbito oltre il 60% delle entrate complessive, confermando la struttura diffusa del sistema produttivo italiano e la rilevanza delle competenze amministrative, contabili e gestionali tipiche dei laureati L-18 nei contesti organizzativi di dimensione medio-piccola.

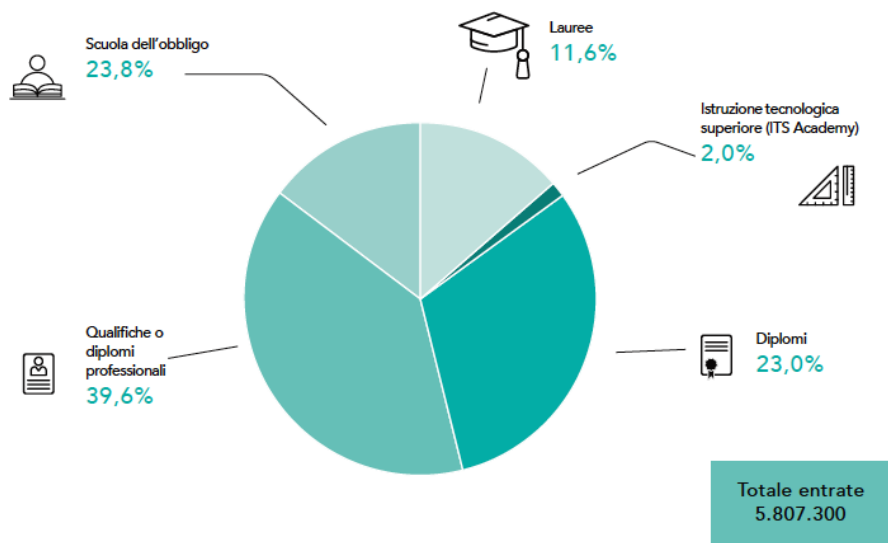
Parallelamente, le imprese con oltre 500 addetti registrano una crescita delle entrate programmate, contribuendo in misura crescente alla domanda complessiva di lavoro qualificato.

Nel 2025 le imprese italiane hanno programmato complessivamente 5.807.300 entrate, confermando un fabbisogno occupazionale rilevante e distribuito tra diversi livelli di istruzione. In particolare, la quota più elevata riguarda i lavoratori in possesso di qualifica o diploma professionale, pari al 39,6% delle entrate complessive, seguiti dai lavoratori con scuola dell'obbligo (23,8%) e dai diplomati di scuola secondaria superiore (23%). La domanda di laureati rappresenta invece l'11,6% delle entrate programmate, mentre il restante 2% riguarda i diplomati ITS Academy.

Questo quadro evidenzia come la domanda di lavoro qualificato continui a essere significativa e stabile anche per i laureati, soprattutto in relazione alle professioni tecniche, amministrative, gestionali e specialistiche. In tale

contesto, i percorsi universitari dell'area economico-aziendale risultano coerenti con i fabbisogni espressi dal sistema produttivo, in particolare nei settori amministrativi, finanziari, commerciali e organizzativi, nei quali si inseriscono i principali sbocchi professionali del CdS L-18.

1.1 ENTRATE PER LIVELLO DI ISTRUZIONE
(VALORI PERCENTUALI)

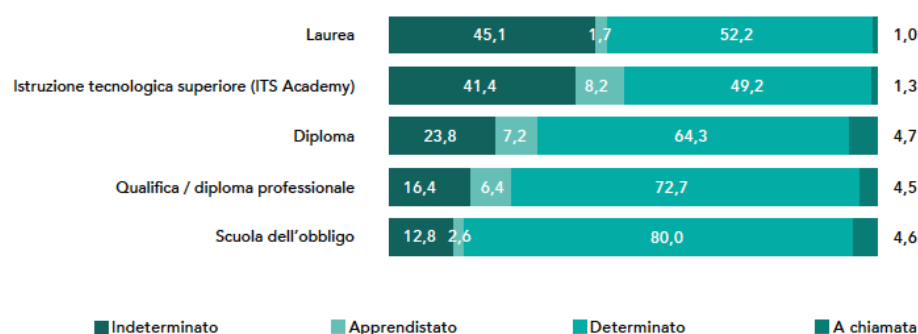


L'analisi delle modalità contrattuali associate ai diversi livelli di istruzione evidenzia una relazione diretta tra titolo di studio e qualità dell'occupazione. In particolare, nel 2025 i laureati risultano il gruppo con la più elevata incidenza di contratti a tempo indeterminato, pari al 45,1% delle entrate previste, valore superiore rispetto a quello registrato per i diplomati e per i lavoratori con qualifica professionale.

Parallelamente, la quota di contratti a tempo determinato rimane significativa anche tra i laureati (52,2%), confermando come le forme di ingresso nel mercato del lavoro avvengano spesso attraverso rapporti temporanei che possono successivamente evolvere in posizioni più stabili. Tuttavia, il confronto con gli altri livelli di istruzione mostra chiaramente che l'aumento del livello formativo è associato a migliori condizioni di inserimento professionale.

Questi elementi risultano particolarmente rilevanti per i laureati in Economia Aziendale, i quali trovano collocazione in ambiti professionali caratterizzati da maggiore stabilità contrattuale, soprattutto nei settori amministrativi, finanziari, bancari, commerciali e della consulenza gestionale.

1.2 ENTRATE DI PERSONALE DIPENDENTE PER TIPO DI CONTRATTO E LIVELLO DI ISTRUZIONE (VALORI PERCENTUALI)

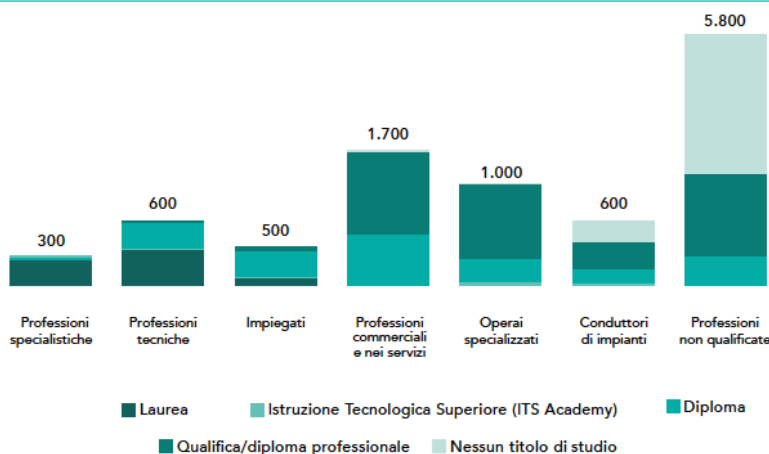


L'analisi della distribuzione delle entrate per grandi gruppi professionali evidenzia una forte correlazione tra livello di istruzione e tipologia di occupazione prevista dalle imprese. In particolare, i laureati risultano prevalentemente richiesti per lo svolgimento di professioni specialistiche e tecniche, nonché per ruoli direttivi e manageriali, mentre la loro presenza è più contenuta nelle professioni impiegatizie e nei servizi commerciali.

Al contrario, i diplomati sono maggiormente richiesti nelle professioni commerciali, nei servizi e nelle attività impiegatizie, mentre i possessori di qualifiche professionali trovano collocazione soprattutto nei lavori operativi e nei servizi alla persona. Tale distribuzione conferma la crescente specializzazione richiesta dal mercato del lavoro e il ruolo strategico della formazione universitaria nei percorsi di accesso alle professioni ad elevato contenuto tecnico-gestionale.

Nel contesto del CdS L-18 in Economia Aziendale, questi dati risultano particolarmente significativi in quanto evidenziano la coerenza tra la formazione economico-aziendale e l'accesso a professioni tecniche dell'area amministrativa, finanziaria, organizzativa e commerciale, nonché a ruoli di coordinamento nei processi aziendali.

1.3 ENTRATE PER GRANDI GRUPPI PROFESSIONALI E LIVELLO DI ISTRUZIONE (VALORI ASSOLUTI IN MIGLIAIA)



Nel 2025 la domanda di lavoro espressa dalle imprese italiane si è concentrata prevalentemente nel settore dei servizi, che assorbe 3.913.000 entrate, pari al 67,4% del totale previsto. Seguono l'industria manifatturiera con 914.000 entrate (15,7%), il settore delle costruzioni con 547.000 entrate (9,4%) e il settore primario con 431.000 entrate (7,4%).

All'interno del macrosettore dei servizi emergono opportunità particolarmente significative nei comparti dell'alloggio e ristorazione, del commercio al dettaglio, dei servizi di supporto alle imprese e della logistica. Tali ambiti risultano strettamente coerenti con gli sbocchi professionali previsti per i laureati in Economia Aziendale, soprattutto nei settori amministrativi, commerciali, organizzativi e turistico-ricettivi.

L'analisi settoriale evidenzia che, all'interno del comparto dei servizi, il settore dell'alloggio e ristorazione e dei servizi turistici rappresenta il principale bacino occupazionale con oltre 1,16 milioni di entrate, seguito dal commercio al dettaglio (497.950 entrate) e dai servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone (451.000 entrate).

Ulteriori opportunità rilevanti si registrano nei servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio (374.970 entrate) e nei servizi sanitari e assistenziali (296.830 entrate). Tali dati confermano la centralità del settore terziario nel sistema produttivo italiano e la crescente richiesta di competenze organizzative, amministrative e gestionali coerenti con il profilo formativo del CdS L-18.

L'analisi territoriale evidenzia una significativa variabilità regionale nella distribuzione della domanda di lavoro qualificato. In particolare, la Lombardia registra la quota più elevata di entrate rivolte a laureati, diplomati e diplomati ITS Academy (43%), seguita dal Lazio (42%), dal Piemonte (39%) e dalla Campania (38%).

Questi dati confermano come le regioni caratterizzate da maggiore densità produttiva e industriale presentino una domanda più elevata di competenze qualificate, rafforzando la rilevanza dei percorsi universitari economico-aziendali nei contesti territoriali a maggiore sviluppo economico.

Un ulteriore elemento rilevante riguarda la domanda di lavoro rivolta specificamente ai giovani. Nel 2025 le entrate destinate agli under 30 rappresentano il 27,5% del totale complessivo, pari a oltre 1,1 milioni di contratti di lavoro.

Tra questi, circa il 25,7% riguarda giovani laureati, mentre quote significative interessano diplomati (36%) e qualificati professionali (28,2%). Il dato conferma il ruolo centrale della formazione universitaria nell'accesso alle opportunità occupazionali giovanili e la crescente richiesta di competenze specialistiche nei processi di inserimento nel mercato del lavoro.

Nel contesto del CdS L-18, tali evidenze risultano coerenti con la domanda di figure professionali operanti nei settori amministrativi, contabili, bancari, commerciali e del marketing.

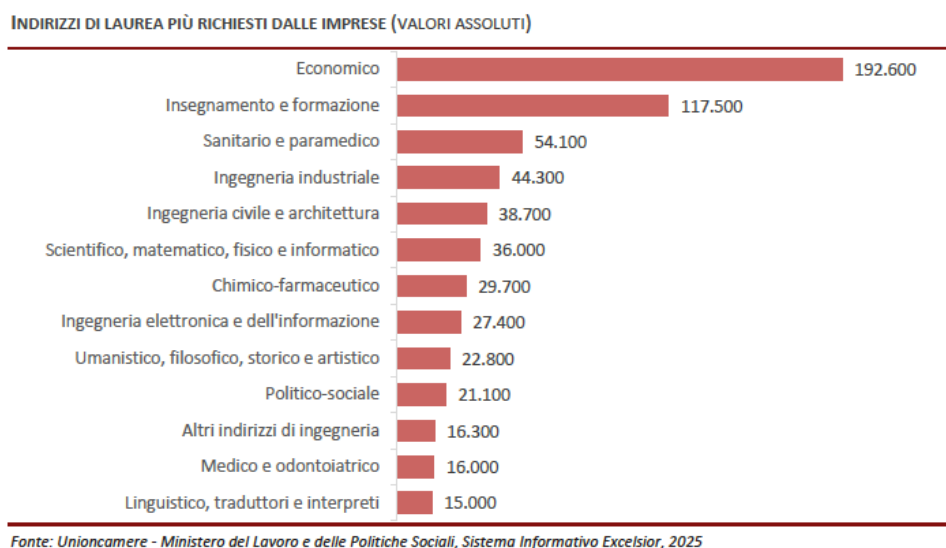
Nel 2025 le imprese private italiane prevedevano complessivamente 673.000 ingressi di lavoratori laureati, pari all'11,6% del totale delle assunzioni programmate, confermando il ruolo strategico dell'istruzione universitaria nei processi di qualificazione del capitale umano. Considerando anche diplomati e diplomati ITS Academy, oltre un terzo delle posizioni lavorative previste (36,6%) richiede livelli di istruzione medio-alti, evidenziando la crescente centralità delle competenze avanzate nei sistemi produttivi contemporanei.

Nonostante una lieve riduzione rispetto al 2024 (-3,2%), la domanda di laureati rimane strutturalmente elevata e si inserisce in un contesto caratterizzato da persistenti difficoltà di reperimento delle figure qualificate, confermando la necessità di rafforzare l'offerta formativa universitaria nei settori maggiormente richiesti dal mercato del lavoro.

In tale scenario, i laureati in ambito economico rappresentano il principale bacino disciplinare richiesto dalle imprese, con 193.000 ingressi previsti, pari al 28,6% della domanda complessiva di laureati, configurandosi come il primo indirizzo universitario per opportunità occupazionali nel settore privato. Tale dato assume particolare rilevanza per l'analisi della sostenibilità del Corso di Studi L-18 in Economia Aziendale, in quanto evidenzia la piena coerenza tra l'offerta formativa del corso e i fabbisogni espressi dal mercato del lavoro.

Accanto all'area economica si collocano, per consistenza della domanda, gli indirizzi ingegneristici (18,8%) e l'area dell'insegnamento e formazione (17,5%), seguiti dall'ambito sanitario e paramedico (8,0%) e da quello

scientifico-matematico-informatico (5,3%). Tuttavia, tra i percorsi non-STEM, l'area economico-statistica rappresenta il principale riferimento per l'inserimento professionale nelle imprese private.



L'analisi settoriale evidenzia che la domanda di laureati si concentra prevalentemente nel comparto dei servizi, che assorbe l'83,1% degli ingressi programmati, seguito dal settore industriale (15,8%) e dal settore primario (1,1%). Questo dato risulta particolarmente significativo per i corsi di laurea economico-aziendali, tradizionalmente orientati verso attività amministrative, gestionali, finanziarie, commerciali e organizzative tipiche del settore terziario avanzato.

Tra i comparti con maggiore richiesta di laureati emergono in particolare:

- servizi avanzati di supporto alle imprese
- finanza e consulenza
- istruzione e formazione privata
- commercio e turismo
- servizi sanitari privati
- pubblica amministrazione (nelle previsioni di medio periodo)

Queste aree risultano direttamente coerenti con i profili professionali in uscita del CdS L-18, quali tecnici della gestione finanziaria, tecnici del marketing, contabili, tecnici dell'organizzazione aziendale e tecnici della vendita e distribuzione.

Un elemento di particolare interesse riguarda la dimensione delle imprese che prevedono l'inserimento di laureati. Nel 2025 il 42,1% degli ingressi riguarda imprese di piccola dimensione (meno di 50 addetti), il 26,0% imprese di media dimensione e il 32,0% grandi imprese.

Questo dato evidenzia come la domanda di competenze universitarie non sia limitata alle grandi organizzazioni, ma coinvolga diffusamente il tessuto produttivo nazionale, caratterizzato dalla prevalenza di piccole e medie imprese. In tale contesto, il laureato in Economia Aziendale assume un ruolo strategico nei processi di gestione amministrativa, controllo economico-finanziario e sviluppo commerciale.

Le previsioni Excelsior relative al quinquennio 2025-2029 confermano ulteriormente la centralità dell'indirizzo economico tra i percorsi universitari maggiormente richiesti dalle imprese. In particolare, accanto ai percorsi STEM, emerge con forza la domanda di laureati in ambito economico-statistico, destinati a operare nei settori:

- finanza e consulenza

- commercio e turismo
- servizi alle imprese
- pubblica amministrazione
- servizi culturali e formativi

Tali evidenze rafforzano la coerenza tra i contenuti formativi del CdS L-18 e le traiettorie evolutive del mercato del lavoro nazionale, caratterizzate da crescente digitalizzazione dei processi amministrativi, diffusione dei sistemi di controllo economico-gestionale e sviluppo delle funzioni marketing e organizzazione aziendale.

Tra le competenze trasversali maggiormente richieste ai laureati nel 2025 emergono:

- capacità di adattamento (84,7%)
- lavoro in gruppo (79,4%)
- problem solving (76,5%)

A tali competenze si affiancano competenze linguistiche e digitali, richieste rispettivamente nel 38% e nel 66,9% dei casi. L'integrazione tra competenze tecnico-disciplinari e soft skills rappresenta dunque un elemento centrale nei processi di inserimento occupazionale dei laureati, confermando l'importanza di percorsi formativi orientati allo sviluppo di capacità organizzative, relazionali e decisionali.

Le trasformazioni legate alla transizione digitale ed ecologica stanno determinando una crescente richiesta di competenze interdisciplinari anche nei percorsi economico-aziendali. In particolare:

- competenze digitali richieste nel 66,9% dei casi
- competenze tecnologiche nel 42,4%
- competenze green nel 42,2%

Tali dinamiche risultano coerenti con l'evoluzione dei profili professionali amministrativi, finanziari e manageriali, sempre più coinvolti nei processi di innovazione organizzativa, sostenibilità aziendale e trasformazione digitale.

Nonostante l'elevata domanda di laureati, permane un fenomeno di disallineamento tra competenze acquisite durante il percorso universitario e mansioni effettivamente svolte nel primo periodo di inserimento lavorativo. A un anno dal conseguimento del titolo, oltre il 30% dei laureati dichiara di svolgere attività non pienamente coerenti con il proprio percorso formativo; tale quota si riduce progressivamente entro cinque anni dal conseguimento della laurea.

Questo dato evidenzia l'importanza di progettare percorsi formativi sempre più orientati allo sviluppo di competenze professionalizzanti e trasversali, in grado di facilitare l'ingresso nel mercato del lavoro e ridurre il mismatch tra domanda e offerta di competenze.

L'analisi integrata delle più recenti rilevazioni del Sistema Informativo Excelsior conferma la persistenza di una domanda elevata e strutturalmente stabile di competenze economico-aziendali nel mercato del lavoro italiano, con particolare riferimento alle figure tecniche operanti nei settori amministrativi, finanziari, commerciali, organizzativi e dei servizi alle imprese.

Le previsioni occupazionali relative al quinquennio 2025-2029 evidenziano infatti un fabbisogno particolarmente significativo di laureati nell'area economico-statistica, che si colloca tra i principali ambiti disciplinari richiesti dal sistema produttivo nazionale insieme ai percorsi STEM e medico-sanitari. In particolare, la domanda di laureati in ambito economico risulta concentrata nei comparti della finanza e consulenza, del commercio e turismo, dei servizi alle imprese e della pubblica amministrazione, oltre che nei servizi avanzati connessi alla digitalizzazione dei processi organizzativi.

Nel breve periodo, le imprese prevedono circa 673.000 ingressi destinati a laureati, pari all'11,6% del totale delle assunzioni programmate, con una quota rilevante concentrata nell'indirizzo economico, che rappresenta il 28,6%

della domanda complessiva di laureati, configurandosi come il principale ambito disciplinare richiesto dal settore privato.

Ulteriori evidenze confermano la centralità del settore dei servizi quale principale ambito di assorbimento occupazionale dei laureati, con una quota superiore all'83% degli ingressi programmati, coerentemente con la crescente domanda di competenze amministrative, contabili, gestionali e di marketing richieste nei processi di innovazione organizzativa delle imprese.

L'analisi delle professioni maggiormente richieste evidenzia inoltre una significativa coerenza tra i profili formativi del Corso di Studi L-18 e le figure tecniche individuate dal Sistema Informativo Excelsior, tra cui tecnici della gestione finanziaria, tecnici del marketing, tecnici del lavoro bancario, contabili, tecnici dell'organizzazione aziendale e tecnici della vendita e distribuzione. Tali profili risultano centrali nei processi di supporto alla gestione economico-finanziaria delle imprese, alla pianificazione delle strategie commerciali e all'organizzazione dei fattori produttivi.

Parallelamente, le indagini Excelsior evidenziano una crescente rilevanza delle competenze trasversali e digitali nei processi di inserimento lavorativo dei laureati. In particolare, le imprese richiedono capacità di adattamento, lavoro in gruppo e problem solving rispettivamente nell'84,7%, 79,4% e 76,5% dei casi, mentre le competenze digitali risultano richieste nel 66,9% delle assunzioni previste e le competenze green nel 42,2%, confermando la necessità di integrare nei percorsi formativi contenuti orientati alla trasformazione digitale e alla sostenibilità.

Nel complesso, le evidenze disponibili confermano la piena coerenza tra l'offerta formativa del Corso di Studi L-18 in Economia Aziendale dell'Università Telematica Pegaso e i fabbisogni professionali espressi dal sistema produttivo nazionale, rafforzando la sostenibilità del percorso formativo in relazione alle prospettive occupazionali dei laureati e alla domanda di competenze economico-gestionali nel medio periodo.

1.6 Focus sull'analisi delle remunerazioni dei potenziali profili in uscita

Il report Studi di Retribuzione 2025 (Page Personnel, 2025) evidenzia come il mercato del lavoro italiano continui a essere caratterizzato da un contesto economico incerto e da un crescente disallineamento tra aspettative dei candidati e capacità delle imprese di rispondere alle richieste retributive e organizzative. In particolare, i professionisti attribuiscono crescente importanza non solo alla retribuzione, ma anche alla flessibilità lavorativa, alla possibilità di sviluppo professionale e alla qualità dell'ambiente organizzativo, elementi divenuti determinanti nei processi di attrazione e retention dei talenti.

In questo scenario, l'analisi delle retribuzioni associate ai principali profili in uscita dal Corso di Laurea in Economia Aziendale (L-18) conferma una domanda articolata e trasversale in diversi ambiti professionali, tra cui Finance & Accounting, consulenza direzionale e fiscale, marketing digitale, supply chain management e gestione delle risorse umane. In particolare, la funzione amministrazione, finanza e controllo assume un ruolo sempre più strategico a supporto delle decisioni aziendali, anche in relazione alla crescente digitalizzazione dei processi e all'introduzione di strumenti di intelligenza artificiale applicati alle attività contabili e previsionali.

Le figure professionali in ambito finanziario e del controllo di gestione risultano tra le più richieste, con posizioni quali Junior Financial Controller, Junior Internal Auditor e Addetto alla contabilità analitica che presentano retribuzioni iniziali generalmente comprese tra €27.000 e €38.000 annui lordi, con prospettive di crescita fino a €45.000 e oltre nei primi anni di esperienza. Analogamente, i profili contabili e amministrativi qualificati restano richiesti trasversalmente da PMI e grandi imprese, confermando la solidità occupazionale dell'area AFC.

Anche il settore del marketing digitale continua a registrare una significativa espansione, sostenuta dalla crescente diffusione dell'e-commerce e dall'evoluzione delle tecnologie digitali. Figure quali Digital Marketing

Specialist, CRM Specialist ed E-commerce Manager presentano retribuzioni iniziali comprese tra €23.000 e €45.000, con prospettive di crescita fino a €60.000 e oltre per profili con maggiore esperienza.

Nel comparto Procurement & Supply Chain si evidenzia una crescente domanda di profili con competenze analitiche e digitali, in grado di gestire processi logistici complessi e orientati alla sostenibilità. Ruoli quali Buyer, Demand Planner e Supply Chain Specialist presentano retribuzioni iniziali comprese tra €26.000 e €40.000, con progressioni salariali significative nel medio periodo.

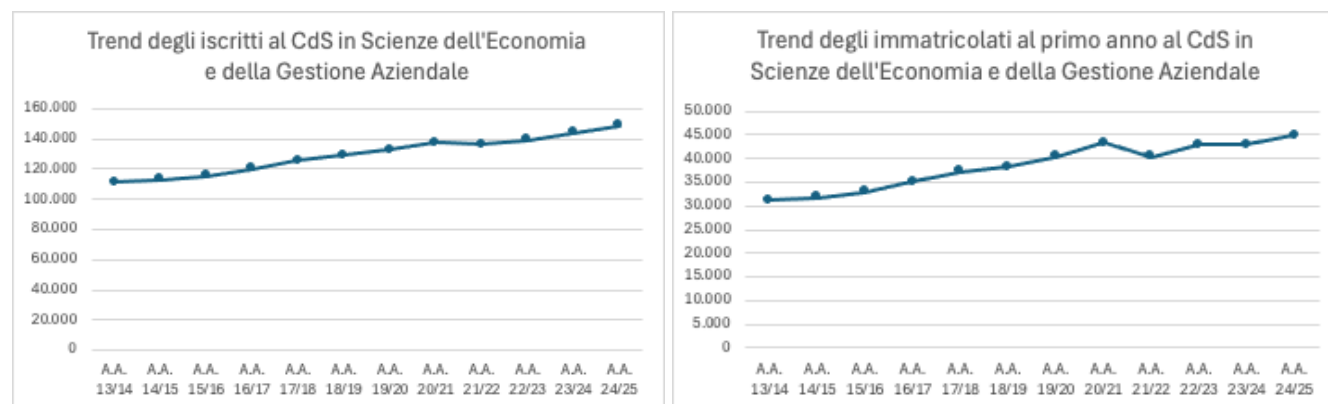
Anche l'area delle Risorse Umane continua a offrire opportunità occupazionali interessanti per laureati L-18, in particolare per figure quali HR Specialist e Payroll Specialist, con retribuzioni iniziali generalmente comprese tra €25.000 e €35.000 annui e prospettive di crescita fino a €45.000 e oltre. In tale ambito, assumono crescente rilevanza le competenze legate alla gestione dei talenti, all'analisi dei costi del personale e allo sviluppo organizzativo.

Complessivamente, i dati evidenziano come le retribuzioni varino in funzione del settore e del livello di esperienza, confermando una particolare attrattività delle carriere in ambito amministrativo-finanziario e consulenziale, nonché una crescente espansione delle opportunità professionali nei settori digitali e della supply chain. Tali evidenze risultano coerenti con il profilo formativo del Corso di Laurea in Economia Aziendale e confermano l'adeguatezza dell'offerta formativa rispetto alle dinamiche evolutive del mercato del lavoro.

Settore	Ruolo	Retribuzione 0-5 anni (€)	Retribuzione 5-10 anni (€)	Figura più ricercata
Finance & Accounting	Junior Financial Controller	28.000 – 38.000	35.000 – 45.000	Sì
Finance & Accounting	Junior Internal Auditor	27.000 – 35.000	35.000 – 40.000	Sì
Finance & Accounting	Addetto contabilità analitica	28.000 – 35.000	35.000 – 45.000	Sì
Finance & Accounting	Contabile generale	28.000 – 35.000	35.000 – 45.000	No
Finance & Accounting	Addetto tesoreria	27.000 – 32.000	32.000 – 38.000	No
Consulenza contabile e fiscale	Esperto contabile junior	25.000 – 35.000	40.000 – 60.000	Sì
Consulenza contabile e fiscale	Revisore contabile junior	28.000 – 40.000	45.000 – 65.000	Sì
Consulenza direzionale	Junior Project Controller	30.000 – 35.000	35.000 – 45.000	No
Consulenza direzionale	Corporate Finance Analyst	30.000 – 50.000	50.000 – 70.000	No
Sales & Marketing	Digital Marketing Specialist	23.000 – 30.000	30.000 – 40.000	Sì
Sales & Marketing	CRM Specialist	35.000 – 40.000	40.000 – 55.000	Sì
Sales & Marketing	E-commerce Specialist	35.000 – 45.000	45.000 – 60.000	Sì
Sales & Marketing	Social Media Manager	23.000 – 30.000	30.000 – 38.000	No
Procurement & Supply Chain	Buyer	26.000 – 35.000	35.000 – 40.000	Sì
Procurement & Supply Chain	Supply Chain Specialist	30.000 – 40.000	40.000 – 45.000	Sì
Procurement & Supply Chain	Import-Export Specialist	27.000 – 33.000	33.000 – 40.000	No
Procurement & Supply Chain	Logistic Specialist	25.000 – 30.000	30.000 – 35.000	No
HR & Organization	HR Specialist	25.000 – 30.000	30.000 – 35.000	Sì
HR & Organization	Payroll Specialist	28.000 – 33.000	33.000 – 45.000	Sì
HR & Organization	Recruiting Specialist	30.000 – 35.000	35.000 – 45.000	No

2. BENCHMARKING DELL'OFFERTA FORMATIVA DEL CORSO DI LAUREA

Dal portale USTAT-MUR è possibile estrapolare dati più recenti con riferimento all'Anno Accademico 2024/25. Le Classi di Laurea 17 (Classi di laurea ex art. 40 D.lgs 139/05) e L-18 (Classi di laurea ex D.M 270/04), hanno mostrato una crescita degli iscritti, nell'ultimo decennio, pari al 29% passando dai 115.214 iscritti dell'Anno Accademico 2015/16 ai più recenti 148.539 iscritti dell'Anno Accademico 2024/25.



Sul fronte degli immatricolati al primo anno, i dati mostrano analogamente un trend in tendenziale crescita. Si è infatti assistito ad un incremento del 36%, dai 32.878 del 2015/16 ai 44.847 del 2024/25.

Con riferimento al breakdown per numero di iscritti al primo anno, dato rilevante per misurare la recente attrattività dei percorsi, si rileva che i primi 14 Atenei per numero di immatricolati (su 71 Atenei che complessivamente erogano un CdS della Classe L-18) cumulano circa il 50% del totale delle immatricolazioni.

N.	Ateneo	Immatricolati 1 anno	%
1	Napoli Pegaso - telematica	4.728	11%
2	Milano Cattolica	2.508	6%
3	Roma Mercatorum - telematica	1.846	4%
4	Milano Bocconi	1.753	4%
5	Torino	1.676	4%
6	Napoli Parthenope	1.289	3%
7	Firenze	1.269	3%
8	Roma Luiss	1.202	3%
9	Bologna	1.104	2%
10	Pisa	1.100	2%
11	Milano Bicocca	1.031	2%
12	Roma La Sapienza	1.029	2%
13	Napoli Federico II	1.027	2%
14	Brescia	1.022	2%

Pertanto, il CdS in Economia Aziendale dell'Università Telematica Pegaso è per l'Anno Accademico 2024/25 quello con il maggior numero di immatricolati al primo anno (11% del totale nazionale).

Passando ad analizzare l'offerta formativa più nel dettaglio, sono 138 i corsi di studio di classe L-18 attivati nel 2024/25. Sebbene oltre la metà dei Corsi di Studio abbiano un approccio "generalista", è possibile evidenziare che un nutrito numero dei corsi di studio siano invece incentrati su alcuni macro-temi (Innovazione, Digitalizzazione, Sostenibilità, Diritto, Economia e Marketing) oppure su alcuni settori, comparti produttivi o caratteristiche aziendali (Beni Culturali e Turismo, Logistica, Alimentare, Computer Science, Servizi e Imprese Internazionali)

Focus del CdS	N	%
Generalista (Amministrazione/Management)	86	62%
Banking and Finance	10	7%
Innovazione e digitalizzazione	7	5%
Marketing e comunicazione	7	5%
Beni culturali e turismo	6	4%
Diritto	5	4%
Economia	5	4%
Sostenibilità	4	3%
Internazionale	3	2%
Logistica	2	1%
Alimentare	1	1%
Computer science	1	1%
Servizi	1	1%
Totale	138	100%

Per procedere all'analisi benchmark dell'offerta formativa, si è provveduto a selezionare un campione di 10 CdS che potesse essere rappresentativo a livello nazionale, identificandolo sulla base del numero degli immatricolati al primo anno nell'Anno Accademico 2024/25 ed escludendo la Telematica Mercatorum e le Private Luiss e Bocconi.

- Milano Cattolica
- Torino
- Napoli Parthenope
- Firenze
- Bologna
- Pisa
- Milano Bicocca
- Roma La Sapienza
- Napoli Federico II
- Brescia

Di seguito sono riportati i piani di studio dei CdS benchmark con esclusivo riferimento agli insegnamenti di carattere obbligatorio (e con esclusione delle TAF D, E ed F).

MILANO CATTOLICA			TORINO		
Insegnamento	SSD	CFU	Insegnamento	SSD	CFU
CONTABILITA' E BILANCIO	SECS-P/07	8	DIRITTO PRIVATO	IUS/01	6
ECONOMIA AZIENDALE	SECS-P/07	7	DIRITTO PUBBLICO	IUS/09	6
ISTITUZIONI DI DIRITTO	IUS/01	5	ECONOMIA AZIENDALE	SECS-P/07	12
ISTITUZIONI DI DIRITTO	IUS/09	5	ECONOMIA POLITICA	SECS-P/01	9
MARKETING STRATEGICO	SECS-P/08	5	MATEMATICA PER L'AZIENDA	SECS-S/06	12
MATEMATICA	SECS-S/06	13	OPERATION MANAGEMENT	SECS-P/13	6
ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA	SECS-P/10	5	STATISTICA PER L'AZIENDA	SECS-S/01	6
TEORIE E POLITICHE MICROECONOMICHE	SECS-P/01	5	DIRITTO COMMERCIALE	IUS/04	6
TEORIE E POLITICHE MICROECONOMICHE	SECS-P/02	5	DIRITTO TRIBUTARIO	IUS/12	6
ANALISI DI BILANCIO E PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO	SECS-P/07	10	ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI	SECS-P/11	7
CAPITAL BUDGETING	SECS-P/09	5	FINANZA AZIENDALE	SECS-P/09	6
ISTITUZIONI DI DIRITTO COMMERCIALE E TRIBUTARIO	IUS/04	5	ECONOMIA DEL LAVORO	SECS-P/01	9
ISTITUZIONI DI DIRITTO COMMERCIALE E TRIBUTARIO	IUS/12	5	ECONOMIA E DIREZIONE DELLE IMPRESE	SECS-P/08	8
MACROECONOMIA	SECS-P/01	10	MARKETING	SECS-P/08	6
SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI	ING-INF/05	5	ORGANIZZAZIONE AZIENDALE	SECS-P/10	6
STATISTICA PER LE DECISIONI AZIENDALI	SECS-S/01	6	RAGIONERIA E CONTROLLO DI GESTIONE	SECS-P/07	12
STATISTICA PER LE DECISIONI AZIENDALI	SECS-S/03	6			
DIRITTO DEL LAVORO (IUS/07)	IUS/07	5			
ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI E DEI MERCATI FINANZIARI	SECS-P/11	10			
ECONOMIA INDUSTRIALE E TERRITORIALE	SECS-P/02	10			
MANAGEMENT DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	SECS-P/07	5			
SOCIOLOGIA ECONOMICA	SECS-P/09	5			
STRATEGIA AZIENDALE	SECS-P/07	5			

NAPOLI PARTHENOPE

Insegnamento	SSD	CFU
ECONOMIA AZIENDALE	SECS-P/07	9
METODI DI MATEMATICA APPLICATA	SECS-S/06	9
MICROECONOMIA	SECS-P/01	9
DIRITTO PRIVATO	IUS/01	9
ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO	IUS/09	9
ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE	SECS-P/08	9
ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI	SECS-P/11	9
POLITICA ECONOMICA	SECS-P/02	9
RAGIONERIA GENERALE	SECS-P/07	9
STATISTICA PER L'IMPRESA	SECS-P/03	9
DIRITTO COMMERCIALE	IUS/04	9
ORGANIZZAZIONE AZIENDALE	SECS-P/10	9
MANAGEMENT INTERNAZIONALE	SECS-P/08	9
MARKETING	SECS-P/08	9
MATEMATICA FINANZIARIA	SECS-S/06	6
DIGITAL AND INNOVATION MANAGEMENT	SECS-P/08	6
PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO	SECS-P/07	6

FIRENZE

Insegnamento	SSD	CFU
MICROECONOMIA	SECS-P/01	9
MATEMATICA PER LE APPLICAZIONI ECONOMICHE I	SECS-S/06	9
ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO	IUS/09	9
ECONOMIA AZIENDALE	SECS-P/07	9
ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE	SECS-P/08	9
STATISTICA	SECS-S/01	9
MARKETING	SECS-P/08	6
ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO	IUS/01	9
MACROECONOMIA	SECS-P/02	9
MATEMATICA FINANZIARIA	SECS-S/06	6
CONTABILITA'	SECS-P/07	6
BANCA E SISTEMA FINANZIARIO	SECS-P/11	9
ORGANIZZAZIONE AZIENDALE	SECS-P/10	9
STRATEGIA D'IMPRESA	SECS-P/08	9
FINANZA AZIENDALE	SECS-P/09	9
STATISTICA PER LE APPLICAZIONI AZIENDALI	SECS-S/03	6
BILANCIO D'ESERCIZIO	SECS-P/07	9
DIRITTO COMMERCIALE	IUS/04	12

BOLOGNA

Insegnamento	SSD	CFU
MATEMATICA GENERALE	SECS-S/06	12
DIRITTO PRIVATO	IUS/01	8
ECONOMIA AZIENDALE	SECS-P/07	8
BILANCIO D'IMPRESA	SECS-P/07	10
MICROECONOMIA	SECS-P/01	8
ANALISI E CONTABILITÀ DEI COSTI	SECS-P/07	5
ORGANIZZAZIONE AZIENDALE	SECS-P/10	8
STATISTICA	SECS-S/01	10
DIRITTO COMMERCIALE	IUS/04	8
ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI	SECS-P/11	8
ECONOMIA PUBBLICA	SECS-P/03	8
MACROECONOMIA	SECS-P/02	8
REVISIONE AZIENDALE	SECS-P/07	8
FINANZA AZIENDALE	SECS-P/09	10
MARKETING	SECS-P/08	8
TECNICA PROFESSIONALE	SECS-P/07	8
STRATEGIA D'IMPRESA	SECS-P/08	8
DIRITTO TRIBUTARIO	IUS/12	8

PISA

Insegnamento	SSD	CFU
ECONOMIA AZIENDALE	SECS-P/07	10
MICROECONOMIA	SECS-P/01	10
MATEMATICA GENERALE	SECS-S/06	10
STATISTICA	SECS-S/01	10
BILANCIO E COMUNICAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA	SECS-P/07	9
MACROECONOMIA	SECS-P/02	9
ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE	SECS-P/08	9
ANALISI ECONOMICO FINANZIARIA	SECS-P/07	9
ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO	IUS/01	6
DIRITTO INDUSTRIALE E DELLA CONOSCENZA	IUS/04	6
DIRITTO DELL'ECONOMIA	IUS/05	6
DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA	IUS/14	6
ECONOMIA E GESTIONE DELLE BANCHE	SECS-P/11	9
ORGANIZZAZIONE AZIENDALE	SECS-P/10	9
TECNICA PROFESSIONALE E REPORTING	SECS-P/07	12
DIRITTO COMMERCIALE	IUS/04	9
ANALISI E CONTABILITÀ DEI COSTI	SECS-P/07	6
RAGIONERIA APPLICATA	SECS-P/07	6
REVISIONE AZIENDALE	SECS-P/07	9
DIRITTO TRIBUTARIO	IUS/12	6
DIRITTO PRIVATO DELL'ECONOMIA E DELL'AZIENDA	IUS/01	6
RAGIONERIA DELLE AZIENDE PUBBLICHE	SECS-P/07	6
ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO	IUS/09	6
STORIA DELLA RAGIONERIA	SECS-P/07	6

MILANO BICOCCA

Insegnamento	SSD	CFU
CONTABILITÀ E BILANCIO PER LE DECISIONI AZIENDALI	SECS-P/07	6
DIRITTO PRIVATO	IUS/01	6
ECONOMIA AZIENDALE	SECS-P/07	9
STORIA ECONOMICA	SECS-P/12	9
MICROECONOMIA	SECS-P/01	6
MANAGEMENT PER LA SOSTENIBILITÀ	SECS-P/08	12
MATEMATICA PER L'AZIENDA	SECS-S/06	10
DIRITTO COMMERCIALE	IUS/04	8
ECONOMIA DELLA REGOLAMENTAZIONE E DELLA CONCORRENZA	SECS-P/06	6
GLOBAL MARKETING E SOSTENIBILITÀ	SECS-P/08	12
MACROECONOMIA	SECS-P/02	6
METODI E ANALISI DEI DATI PER LE DECISIONI AZIENDALI	ING-INF/05	8
ORGANIZZAZIONE AZIENDALE	SECS-P/10	6
PERFORMANCE AZIENDALI E REPORTING	SECS-P/07	6
STATISTICA PER LA GESTIONE AZIENDALE	SECS-S/03	6
BUSINESS INTELLIGENCE E MANAGEMENT ACCOUNTING	SECS-P/07	7
DIRITTO PUBBLICO GENERALE	IUS/09	6
STRATEGIE	SECS-P/08	6
FINANZA AZIENDALE	SECS-P/09	6

ROMA LA SAPIENZA

Insegnamento	SSD	CFU
ECONOMIA AZIENDALE	SECS-P/07	9
ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO	IUS/09	9
MATEMATICA CORSO BASE	SECS-S/06	9
ECONOMIA POLITICA	SECS-P/01	9
ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO	IUS/01	9
RAGIONERIA	SECS-P/07	9
ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE	SECS-P/08	9
POLITICA ECONOMICA	SECS-P/02	9
STATISTICA CORSO BASE	SECS-S/01	9
ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI	SECS-P/11	9
ECONOMIA DELL'ORGANIZZAZIONE INDUSTRIALE	SECS-P/06	9
MATEMATICA FINANZIARIA	SECS-S/06	9
MANAGEMENT	SECS-P/08	9
MARKETING	SECS-P/08	9

NAPOLI FEDERICO II			BRESCIA		
Insegnamento	SSD	CFU	Insegnamento	SSD	CFU
RAGIONERIA ED ECONOMIA AZIENDALE 1	SECS-P/07	10	ECONOMIA AZIENDALE	SECS-P/07	9
ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE	SECS-P/08	10	MATEMATICA GENERALE	SECS-S/06	9
METODI MATEMATICI	SECS-S/06	10	STORIA ECONOMICA	SECS-P/12	6
MICROECONOMIA	SECS-P/01	10	CONTABILITA GENERALE E BILANCIO	SECS-P/07	9
ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO	IUS/01	10	DIRITTO PRIVATO	IUS/01	9
MACROECONOMIA	SECS-P/02	10	ECONOMIA POLITICA 1	SECS-P/01	9
STATISTICA	SECS-S/01	10	DIRITTO PUBBLICO	IUS/09	6
ORGANIZZAZIONE AZIENDALE	SECS-P/10	10	ECONOMIA POLITICA 2	SECS-P/01	9
DIRITTO COMMERCIALE	IUS/04	10	MATEMATICA FINANZIARIA E ATTUARIALE	SECS-S/06	9
ECONOMIA AZIENDALE 2	SECS-P/07	10	STATISTICA	SECS-S/01	9
DIRITTO TRIBUTARIO	IUS/12	10	CONTABILITA ANALITICA E BUDGETING	SECS-P/07	9
MARKETING E STRATEGIE D'IMPRESA	SECS-P/08	10	DIRITTO COMMERCIALE	IUS/04	9
ANALISI FINANZIARIA DELLE AZIENDE	SECS-P/07	10	ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE	SECS-P/08	9
ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO	IUS/09	5	DIRITTO DEL LAVORO	IUS/07	9
BANCHE E INTERMEDIARI FINANZIARI	SECS-P/11	10	PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO	SECS-P/07	9
			ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI	SECS-P/11	9
			ORGANIZZAZIONE AZIENDALE	SECS-P/10	6
			TECNICA PROFESSIONALE	SECS-P/07	9

Al fine di verificare la rilevanza data ai diversi SSD dai corsi di studio utilizzati come benchmark, si è riportato, nella tabella seguente, la composizione percentuale rispetto al totale dei CFU dei piani di studio analizzati.

SSD	CFU	%
IUS/01	83	6%
IUS/04	82	6%
IUS/05	6	0%
IUS/07	14	1%
IUS/09	61	4%
IUS/12	35	2%
IUS/14	6	0%
SECS-P/01	112	8%
SECS-P/02	75	5%
SECS-P/03	8	1%
SECS-P/06	15	1%
SECS-P/07	340	23%
SECS-P/08	187	13%
SECS-P/09	41	3%
SECS-P/10	68	5%
SECS-P/11	80	5%
SECS-P/12	15	1%
SECS-P/13	6	0%
SECS-S/01	69	5%
SECS-S/03	27	2%
SECS-S/06	133	9%
ING-INF/05	13	1%
TOTALE CFU DI ATTIVITA OBBLIGATORIE	1.476	100%

TAF D-E-F	CATTOLICA	TORINO	NAPOLI PARTHENOPE	FIRENZE	BOLOGNA	PISA	MILANO BICOCCA	ROMA LA SAPIENZA	NAPOLI FEDERICO II	BRESCIA
Lingua straniera	8	6	6	3	6	8	3	3	5	9
Informatica	8	6	3	2	3	3	0	0	0	2
A scelta dello studente	16	12	12	12	12	12	12	12	10	12
Prova finale	3	3	3	3	3	3	3	3	3	4
Tirocinio	0	0	3	0	0	0	0	0	7	3
ACU	0	0	0	0	0	0	9	0	7	0

L'analisi benchmark ha evidenziato, inoltre, alcuni aspetti inerenti alle verticali formative attualmente erogate dal CdS. Ci si riferisce in particolare al focus sui due megatrend della digitalizzazione e della sostenibilità e sulla gestione delle imprese turistiche. Il focus sulla digitalizzazione è tipico della denominazione di 7 CdS, mentre il focus sulla sostenibilità è invece al centro del progetto formativo di 4 CdS. In ultimo i CdS di 6 Atenei focalizzano la propria attenzione sulla gestione delle imprese turistiche e culturali.

In aggiunta si specifica che, limitatamente agli Atenei telematici, l'offerta formativa nazionale della Classe L-18 è di seguito descritta:

- IUL – Nessun corso attivato

- E-Campus – Nessun corso attivato
- San Raffaele - Nessun corso attivato
- Leonardo Da Vinci – Un indirizzo focalizzato sul “Management dei servizi sanitari” (ad esaurimento)
- Giustino Fortunato – Un indirizzo (interclasse L-14/L-18) "Diritto ed Economia delle Imprese" con forte connotazione giuridica
- Marconi – Quattro indirizzi con focus differente. "Economia e Management", "Amministrazione e Finanza"; "Gestione delle Risorse Umane e Consulenza del Lavoro"; "Management dello Sport e degli Eventi Sportivi"
- Cusano – Un unico indirizzo in “Economia Aziendale e Management”
- Uninettuno – Sei indirizzi con focus differente: “Economia e Governo d'Impresa”, “Cultura, Turismo, Territorio e Valore d'Impresa”, “Business Management”, “Financial Management”, “Economia e Diritto Digitale”, “Business management (with the Berlin School of Business & Innovation)”
- UnitelmaSapienza – Tre indirizzi: "Economia Aziendale", "Economia delle aziende turistiche", "Management per l'innovazione digitale e la sostenibilità"
- Mercatorum – Cinque indirizzi: "Statutario", "Economico-Digitale", "Gestione d'impresa con il Sole24Ore Formazione", "Marketing e Vendite" ed "Economia Sociale"

Atenei Telematici	Classe Non Attiva	Specificità dei Curriculum								Totale Curriculum
		Management ed amministrazione	Diritto	Finanza	Marketing	HR	Digitale e Sostenibilità	Turismo	Sport	
IUL	1									0
E-Campus	1									0
San Raffaele	1									0
Leonardo Da Vinci	1									0
Giustino Fortunato			1							1
Marconi		1		1		1			1	4
Cusano		1								1
Uninettuno		3	1	1				1		6
UnitelmaSapienza		1					2	1		4
Mercatorum		2			1		2			5
Pegaso		1					1	1		3
Totale	4	9	2	2	1	1	5	3	1	24

Rispetto alla progettazione dei piani di studio, si riportano di seguito le caratteristiche dei progetti formativi proposti dagli altri Atenei telematici.

UNICUSANO		
Insegnamento	SSD	CFU
Economia aziendale	SECS-P/07	9
Economia politica	SECS-P/01	9
Statistica	SECS-S/01	6
Diritto privato	IUS/01	9
Diritto pubblico	IUS/09	9
Metodi matematici dell'economia	SECS-S/06	9
Storia economica	SECS-P/12	9
Ragioneria generale e applicata I	SECS-P/07	9
Economia degli intermediari finanziari	SECS-P/11	9
Economia e gestione delle imprese	SECS-P/08	9
Metodi per la valutazione finanziaria	SECS-S/06	9
Politica economica	SECS-P/02	9
Diritto commerciale	IUS/04	6
Diritto del lavoro	IUS/07	9
Scienza delle finanze	SECS-P/03	6
Economia delle aziende e delle amministrazioni pubbliche	SECS-P/07	9
Organizzazione aziendale	SECS-P/10	6
Diritto tributario	IUS/12	9
Idoneità informatica	INF/01	4
Lingua Inglese idoneità	L-LIN/12	6
A scelta dello studente	NN	12
Stages e tirocini	NN	4
Prova finale	NN	4

MARCONI - Gestione delle Risorse Umane e Consulenza del Lavoro		
Insegnamento	SSD	CFU
Economia Politica	SECS-P/01	12
Diritto Privato	IUS/01	6
Economia Aziendale	SECS-P/07	6
Matematica Generale	SECS-S/06	6
Metodologie e Determinazioni Quantitative D'azienda	SECS-P/07	12
Statistica	SECS-S/01	12
Abilità Informatiche	INF/01	6
Diritto Commerciale	IUS/04	12
Diritto Tributario	IUS/12	6
Economia e Gestione delle Imprese	SECS-P/08	6
Matematica Finanziaria	SECS-S/06	6
Organizzazione Aziendale	SECS-P/10	12
Politica Economica	SECS-P/02	6
Idoneità Linguistica: Inglese	L-LIN/12	12
Finanza Aziendale	SECS-P/09	12
Diritto del Lavoro	IUS/07	12
Strategia, Gestione e Sviluppo dell'Innovazione	SECS-P/07	1 su 3
Bilanci e Certificazioni Aziendali	SECS-P/07	da 6 CFU
Analisi Finanziaria di Bilancio	SECS-P/07	
Diritto del Lavoro nella Pubblica Amministrazione	IUS/07	
Diritto Sindacale	IUS/07	1 su 4
Legislazione Previdenziale	IUS/07	da 6 CFU
Sociologia del Lavoro	SPS/09	
A scelta dello studente	NN	12
Tirocinio formativo e di orientamento	NN	6
Prova finale	NN	6

MARCONI - Economia e Management d'Impresa		
Insegnamento	SSD	CFU
Economia Politica	SECS-P/01	12
Diritto Privato	IUS/01	6
Economia Aziendale	SECS-P/07	6
Matematica Generale	SECS-S/06	6
Metodologie e Determinazioni Quantitative D'azienda	SECS-P/07	12
Statistica	SECS-S/01	12
Abilità Informatiche	INF/01	6
Diritto Commerciale	IUS/04	12
Diritto Tributario	IUS/12	6
Economia e Gestione delle Imprese	SECS-P/08	6
Matematica Finanziaria	SECS-S/06	6
Organizzazione Aziendale	SECS-P/10	12
Politica Economica	SECS-P/02	12
Idoneità Linguistica: Inglese	L-LIN/12	6
Finanza Aziendale	SECS-P/09	12
Strategia, Gestione e Sviluppo dell'Innovazione	SECS-P/08	6
Marketing	SECS-P/08	
Startup Strategy	SECS-P/08	
Economia e Politica Industriale	SECS-P/06	
Strategia e Politica Aziendale	SECS-P/07	
Economia degli Intermediari Finanziari	SECS-P/11	3 su 9
Diritto Bancario	IUS/05	da 6 CFU
Diritto Amministrativo	IUS/10	
Diritto del Lavoro	IUS/07	
Statistica e Demografia	SECS-S/04	
A scelta dello studente	NN	12
Tirocinio formativo e di orientamento	NN	6
Prova finale	NN	6

MARCONI - Amministrazione e Finanza		
Insegnamento	SSD	CFU
Economia Politica	SECS-P/01	12
Diritto Privato	IUS/01	6
Economia Aziendale	SECS-P/07	6
Matematica Generale	SECS-S/06	6
Metodologie e Determinazioni Quantitative D'azienda	SECS-P/07	12
Statistica	SECS-S/01	12
Abilità Informatiche	INF/01	6
Diritto Commerciale	IUS/04	12
Diritto Tributario	IUS/12	6
Economia e Gestione delle Imprese	SECS-P/08	6
Matematica Finanziaria	SECS-S/06	6
Organizzazione Aziendale	SECS-P/10	12
Politica Economica	SECS-P/02	6
Idoneità Linguistica: Inglese	L-LIN/12	12
Finanza Aziendale	SECS-P/09	12
Strategia, Gestione e Sviluppo dell'Innovazione	SECS-P/07	
Bilanci e Certificazioni Aziendali	SECS-P/07	1 su 3
Analisi Finanziaria di Bilancio	SECS-P/07	da 6 CFU
Diritto Amministrativo	IUS/10	
Diritto Bancario	IUS/05	
Economia Monetaria	SECS-P/01	
Diritto del Mercato Finanziario	IUS/05	3 su 7
Economia degli Intermediari Finanziari	SECS-P/11	da 6 CFU
Strategia e Politica Aziendale	SECS-P/07	
Diritto pubblico dell'economia	IUS/05	
A scelta dello studente	NN	12
Tirocinio formativo e di orientamento	NN	6
Prova finale	NN	6

MARCONI - Management dello Sport e degli Eventi Sportivi

Insegnamento	SSD	CFU
Economia Politica	SECS-P/01	12
Diritto Privato	IUS/01	6
Economia Aziendale	SECS-P/07	6
Matematica Generale	SECS-S/06	6
Metodologie e Determinazioni Quantitative D'azienda	SECS-P/07	12
Statistica	SECS-S/01	12
Abilità Informatiche	INF/01	6
Diritto Commerciale	IUS/04	12
Diritto Tributario	IUS/12	6
Economia e Gestione delle Imprese	SECS-P/08	6
Matematica Finanziaria	SECS-S/06	6
Organizzazione Aziendale	SECS-P/10	12
Politica Economica	SECS-P/02	6
Idoneità Linguistica: Inglese	L-LIN/12	12
Management delle Società e degli Impianti Sportivi	SECS-P/07	12
Strategia, Gestione e Sviluppo dell'Innovazione	SECS-P/07	2 su 3
Finanza aziendale	SECS-P/09	da 6 CFU
Economia e gestione delle imprese sportive	SECS-P/08	
Marketing	SECS-P/08	
Diritto dello sport	IUS/09	
Organizzazione e comunicazione degli eventi sportivi	SPS/08	3 su 7
Beni, contratti e circolazione dei diritti	IUS/01	da 6 CFU
Diritto del lavoro	IUS/07	
Diritto amministrativo	IUS/10	
A scelta dello studente	NN	12
Tirocinio formativo e di orientamento	NN	6
Prova finale	NN	6

UNINETTUNO - Cultura, turismo, territorio e valore d'impresa

Insegnamento	SSD	CFU
Istituzioni di economia politica	SECS-P/01	9
Economia Aziendale	SECS-P/07	9
Matematica Generale	SECS-S/06	9
Istituzioni di Diritto Pubblico	IUS/09	9
Economia e gestione delle imprese	SECS-P/08	9
Organizzazione Aziendale	SPS/10	9
Idoneità informatica	ING-INF/05	3
Idoneità linguistica	L-LIN/12	3
Politica economica del turismo	SECS-P/02	9
Statistica e statistica economica del turismo	SECS-S/03	9
Diritto commerciale	IUS/04	9
Contabilità e bilancio	SPS/07	9
Turismo, territorio, impresa per lo sviluppo locale	M-GGR/02	9
Marketing del turismo	SECS-P/08	9
Economia dei beni pubblici e comuni	SECS-P/02	9
Diritto del lavoro	IUS/07	9
Economia del territorio	SECS-P/06	9
Analisi e contabilità dei costi nelle imprese turistiche	SECS-P/07	9
Matematica finanziaria	SECS-S/06	6
A scelta dello studente	NN	18
Tirocinio	NN	3
Prova finale	NN	3

UNINETTUNO - Financial management

Insegnamento	SSD	CFU
Economics	SECS-P/01	9
Introduction to business administration	SECS-P/07	9
Mathematics	SECS-S/06	9
Introduction to Law	IUS/01	9
Business Management	SECS-P/08	9
Organizational dynamics and behaviour	SECS-P/10	9
English Language	L-LIN/12	3
Information management	ING-INF/05	3
Monetary economics	SECS-P/02	9
Statistics and business statistics	SECS-S/01	9
International Contract Law	IUS/04	9
Corporate finance	SECS-P/09	9
Banking and finance	SECS-P/11	9
Risk management	SECS-P/09	9
Public economics	SECS-P/03	9
International financial management	SECS-P/09	9
Industrial organization	SECS-P/06	9
Business law	IUS/04	9
Financial mathematics	SECS-S/06	6
A scelta dello studente	NN	18
Dissertation	NN	6

UNINETTUNO - Economia e Governo delle imprese

Insegnamento	SSD	CFU
Istituzioni di economia politica	SECS-P/01	9
Economia Aziendale	SECS-P/07	9
Matematica Generale	SECS-S/06	9
Istituzioni di Diritto Privato	IUS/01	9
Economia e gestione delle imprese	SECS-P/08	9
Organizzazione Aziendale	SECS-P/10	9
Idoneità informatica	INF/01	3
Idoneità linguistica	L-LIN/12	3
Diritto tributario	IUS/12	9
Statistica e statistica aziendale	SECS-S/01	9
Diritto commerciale	IUS/04	9
Contabilità e bilancio	SECS-P/07	9
Banche e intermediari finanziari	SECS-P/11	9
Marketing	SECS-P/08	9
Scienza delle finanze	SECS-P/03	9
Diritto della crisi di impresa e delle procedure concorsuali	IUS/04	9
Economia Applicata	SECS-P/06	9
Finanza Aziendale	SECS-P/09	9
Matematica finanziaria	SECS-S/06	6
Tirocinio	NN	3
A scelta dello studente	NN	18
Prova finale	NN	3

UNINETTUNO - Business management

Insegnamento	SSD	CFU
Economics	SECS-P/01	9
Introduction to business administration	SECS-P/07	9
Mathematics	SECS-S/06	9
Introduction to Law	IUS/01	9
Business Management	SECS-P/08	9
Organizational dynamics and behaviour	SECS-P/10	9
English Language	L-LIN/12	3
Information management	ING-INF/05	3
Monetary economics	SECS-P/02	9
Statistics and business statistics	SECS-S/01	9
International Contract Law	IUS/04	9
Financial accounting	SECS-P/07	9
Banking and finance	SECS-P/11	9
Marketing	SECS-P/08	9
Public economics	SECS-P/03	9
Management accounting	SECS-P/08	9
Industrial organization	SECS-P/06	9
Business law	IUS/04	9
Financial mathematics	SECS-S/06	6
A scelta dello studente	NN	18
Dissertation	NN	6

UNINETTUNO - Economia e diritto digitale

Insegnamento	SSD	CFU
Istituzioni di economia politica	SECS-P/01	9
Economia Aziendale	SECS-P/07	9
Matematica Generale	SECS-S/06	9
Istituzioni di Diritto Privato	IUS/01	9
Economia e gestione delle imprese	SECS-P/08	9
Organizzazione Aziendale	SECS-P/10	9
Idoneità informatica	ING-INF/05	3
Idoneità linguistica	L-LIN/12	3
Diritto della regolazione digitale ed economica	IUS/09	9
Statistica e statistica aziendale	SECS-S/01	9
Diritto commerciale e impresa digitale	IUS/04	9
Contabilità e bilancio	SECS-P/07	9
Banche e intermediari finanziari	SECS-P/11	9
Marketing	SECS-P/08	9
Scienza delle finanze	SECS-P/03	9
Economia Applicata	SECS-P/06	9
Diritto penale societario	IUS/17	9
Matematica finanziaria	SECS-S/06	6
Diritto del lavoro nell'economia digitale	IUS/07	9
Tirocinio	NN	3
A scelta dello studente	NN	18
Prova finale	NN	3

UNITELMA SAPIENZA - Economia Aziendale

Insegnamento	SSD	CFU
Economia Politica	SECS-P/01	15
Ragioneria	SECS-P/07	8
Economia e gestione delle imprese	SECS-P/08	10
Metodi quantitativi per la gestione aziendale	SECS-S/06	10
Economia aziendale I	SECS-P/07	7
Diritto privato	IUS/01	10
Economia aziendale II	SECS-P/07	10
Statistica e big data	SECS-S/01	10
Marketing	SECS-P/08	8
Diritto commerciale	IUS/04	12
Storia economica	SECS-P/12	1 su 2
Scienza delle finanze	SECS-P/03	da 8 CFU
Economia e gestione dell'innovazione	SECS-P/08	1 su 2
Economia degli intermediari finanziari	SECS-P/11	da 10 CFU
Revisione aziendale	SECS-P/07	1 su 3
Tecnologia dei cicli produttivi	SECS-P/13	da 10 CFU
Economia dei gruppi societari e delle concentrazioni aziendali	SECS-P/07	
Politica economica	SECS-P/02	6
Diritto dell'economia	IUS/05	7
Sistemi di elaborazione delle informazioni	ING-INF/05	1 su 2
Diritto del commercio internazionale	IUS/13	da 8 CFU
Business English	NN	4
A scelta dello studente	NN	12
Abilità informatiche e telematiche	NN	4
Laboratorio di procedure di negoziazione e mediazione	NN	3
Stage e tirocini	NN	5
Prova finale	NN	3

UNITELMA SAPIENZA - Management dell'innovazione digitale

Insegnamento	SSD	CFU
Economia politica	SECS-P/01	10
Ragioneria	SECS-P/07	8
Economia e gestione delle imprese sostenibili	SECS-P/08	10
Metodi quantitativi per la gestione aziendale	SECS-S/06	8
Economia aziendale I	SECS-P/07	7
Diritto privato e nuove tecnologie	IUS/01	10
Politica economica e sostenibilità	SECS-P/02	7
Economia aziendale II	SECS-P/07	10
Statistica e big data	SECS-S/01	10
Marketing	SECS-P/08	10
Diritto commerciale	IUS/04	12
Economia comportamentale nell'era digitale	SECS-P/06	6
Organizzazione aziendale per le imprese sostenibili	SECS-P/10	1 su 2
Mercati finanziari e sostenibilità	SECS-P/11	da 10 CFU
Analisi di bilancio e indicatori di sostenibilità	SECS-P/07	8
Impresa, diritti umani e sostenibilità	IUS/13	8
Digital marketing	SECS-P/08	7
Strumenti per la gestione e l'innovazione digitale d'impresa	INF/01	1 su 2
Competenze digitali per la conoscenza e l'innovazione	M-PEO/04	da 8 CFU
Lingua straniera a scelta: Business English / Lingua spagnola	NN	4
Laboratorio di digital marketing	NN	4
Ulteriori conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	NN	3
Stage e tirocini	NN	5
Attività a scelta dello studente	NN	12
Prova finale	NN	3

MERCATORUM - Economico digitale

Insegnamento	SSD	CFU
Economia politica	SECS-P/01	8
Economia aziendale	SECS-P/07	8
Economia digitale	SECS-P/08	12
Statistica	SECS-S/01	8
Diritto privato	IUS/01	10
Lingua inglese	L-LIN/12	4
Metodi quantitativi e applicazioni per i big data	SECS-S/06	8
Contabilità e bilancio	SECS-P/07	12
Strategie d'impresa e marketing	SECS-P/08	10
Internazionalizzazione delle imprese	SECS-P/08	10
Economia politica II	SECS-P/01	8
Intellectual Property, competition and data management	IUS/04	10
Statistica economica	SECS-S/03	10
Abilità informatiche e telematiche	INF/01	4
Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	NN	6
Insegnamento a scelta	NN	12
Finance and Venture Capital	SECS-P/09	10
Diritto del lavoro e delle relazioni industriali	IUS/07	12
Economia e management dell'innovazione	SECS-P/08	10
Seconda lingua	NN	4
Prova finale	NN	4

UNITELMA SAPIENZA - Economia delle Aziende Turistiche

Insegnamento	SSD	CFU
Economia politica per il turismo	SECS-P/01	10
Ragioneria	SECS-P/07	8
Economia e gestione delle imprese turistiche	SECS-P/08	10
Metodi quantitativi per la gestione aziendale	SECS-S/06	8
Economia aziendale I	SECS-P/07	7
Diritto privato del settore turistico	IUS/01	10
Diritto del turismo e governo del territorio	IUS/10	7
Economia aziendale II	SECS-P/07	10
Marketing turistico	SECS-P/08	8
Statistica e analisi dei flussi turistici	SECS-S/01	10
Diritto commerciale	IUS/04	12
Economia del turismo - corso avanzato	SECS-P/06	8
Organizzazione delle imprese turistiche	SECS-P/10	10
Analisi di bilancio delle aziende turistiche	SECS-P/07	10
Politica economica e turismo sostenibile	SECS-P/02	6
Digital marketing per il turismo	SECS-P/08	7
Sistemi di elaborazione delle informazioni	ING-INF/05	8
Business English	NN	4
Abilità informatiche e telematiche	NN	4
Laboratorio di digital marketing	NN	3
Stage e tirocini	NN	5
A scelta dello studente	NN	12
Prova finale	NN	3

MERCATORUM - Statutario

Insegnamento	SSD	CFU
Economia politica	SECS-P/01	8
Economia aziendale	SECS-P/07	12
Economia e gestione delle imprese	SECS-P/08	8
Statistica	SECS-S/01	8
Diritto privato	IUS/01	10
Lingua inglese	L-LIN/12	4
Metodi quantitativi per le decisioni aziendali	SECS-S/06	8
Economia politica II	SECS-P/01	8
Contabilità e bilancio	SECS-P/07	12
Diritto commerciale	IUS/04	10
Strategie d'impresa e marketing	SECS-P/08	10
Statistica economica	SECS-S/03	10
Internazionalizzazione delle imprese	SECS-P/08	10
Finanza aziendale	SECS-P/09	10
Diritto del lavoro e delle relazioni industriali	IUS/07	12
Coaching	SECS-P/08	10
Abilità informatiche e telematiche	INF/01	4
Seconda lingua	NN	4
Insegnamento a scelta	NN	12
Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	NN	6
Prova finale	NN	4

MERCATORUM - Gestione d'impresa con il Sole24Ore Pformazione

Insegnamento	SSD	CFU
Economia politica	SECS-P/01	8
Economia aziendale	SECS-P/07	12
Economia e gestione delle imprese	SECS-P/08	8
Statistica	SECS-S/01	8
Diritto privato	IUS/01	10
Lingua inglese	L-LIN/12	4
Metodi quantitativi per le decisioni aziendali	SECS-S/06	8
Contabilità e bilancio	SECS-P/07	12
Economia politica II	SECS-P/01	8
Diritto commerciale	IUS/04	10
Strategie d'impresa e marketing	SECS-P/08	10
Statistica economica	SECS-S/03	10
Internazionalizzazione delle imprese	SECS-P/08	10
Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	NN	6
Insegnamento a scelta	NN	12
Finanza aziendale	SECS-P/09	10
Diritto del lavoro e relazioni industriali	IUS/07	12
Economia e management dell'innovazione	SECS-P/08	10
Abilità informatiche e telematiche	INF/01	4
Seconda lingua	NN	4
Prova finale	NN	4

MERCATORUM - Marketing e vendite

Insegnamento	SSD	CFU
Economia politica	SECS-P/01	8
Economia aziendale	SECS-P/07	12
Economia e gestione delle imprese	SECS-P/08	8
Statistica	SECS-S/01	8
Diritto privato	IUS/01	10
Metodi quantitativi per marketing	SECS-S/06	8
Lingua Inglese	L-LIN/12	4
Tecniche di vendita on e off-line	SECS-P/08	10
Strategie di Marketing diretto, digitale e off-line	SECS-P/08	8
Comunicazione efficace e media digitali	SECS-P/08	6
Scenari economici di mercato	SECS-P/01	8
Statistica per il marketing	SECS-S/03	10
Diritto delle imprese	IUS/04	10
Intellectual Property, competition and data management	IUS/04	6
Data Management per il marketing e la vendita	INF/01	4
Finanza aziendale	SECS-P/09	10
Diritto del lavoro e delle relazioni industriali	IUS/07	12
Analisi e Progettazione dei Processi Aziendali	ING-IND/35	12
Insegnamento a scelta	NN	12
Seconda lingua	NN	4
Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	NN	6
Prova finale	NN	4

MERCATORUM - Economico sociale

Insegnamento	SSD	CFU
Economia politica	SECS-P/01	8
Economia aziendale	SECS-P/07	8
Economia e gestione delle imprese	SECS-P/08	12
Statistica	SECS-S/01	8
Diritto della famiglia e del terzo settore	IUS/01	10
Lingua Inglese	L-LIN/12	4
Metodi quantitativi per le decisioni aziendali	SECS-S/06	8
Contabilità e bilancio	SECS-P/07	12
Strategie d'impresa e marketing	SECS-P/08	10
Internazionalizzazione delle imprese	SECS-P/08	10
Economia politica II	SECS-P/01	8
Statistica economica	SECS-S/03	10
Diritto commerciale	IUS/04	10
Finanza per l'impresa sostenibile	SECS-P/09	10
Diritto dell'economia	IUS/05	12
Economia e management dell'innovazione	SECS-P/08	10
Insegnamento a scelta	NN	12
Seconda lingua	NN	4
Abilità informatiche e telematiche	INF/01	4
Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	NN	6
Prova finale	NN	4

Dall'analisi comparativa dei piani di studio dei corsi di laurea appartenenti alla medesima classe L-18 erogati da università telematiche emerge una sostanziale coerenza nella struttura complessiva dell'offerta formativa, con particolare riferimento alla presenza di un nucleo comune di insegnamenti afferenti agli ambiti economico-aziendale, economico, giuridico e statistico-matematico. In particolare, i settori scientifico-disciplinari SECS-P/07, SECS-P/08, SECS-P/01, SECS-S/01 e IUS/04 risultano stabilmente rappresentati in tutti i percorsi analizzati, confermando la piena aderenza ai requisiti formativi qualificanti della classe di laurea.

Le principali differenze tra i diversi corsi di studio riguardano invece la declinazione tematica degli insegnamenti affini e integrativi e delle attività a scelta dello studente, spesso orientate verso specifici ambiti applicativi quali sostenibilità, digitalizzazione dei processi aziendali, marketing, innovazione e internazionalizzazione delle imprese. Tali differenze contribuiscono a caratterizzare i singoli percorsi formativi senza alterarne l'impianto disciplinare di base.

Nel complesso, il confronto evidenzia un buon livello di comparabilità tra le offerte formative analizzate e conferma la coerenza del Corso di Studio con gli standard nazionali della classe L-18, nonché la sua adeguata rispondenza alle competenze richieste dai principali profili professionali individuati nell'analisi della domanda di formazione.

3. ESITO DEGLI INCONTRI DI CO-PROGETTAZIONE DIRETTA ED INDAGINI SUL CAMPO CON LE PARTI INTERESSATE

3.1 Soggetti coinvolti, modalità e strumenti di consultazione

Oltre all'analisi documentale riportata nelle pagine precedenti, il CdS provvede annualmente a consultare direttamente alcuni dei principali stakeholder di riferimento.

Tenuto conto del fatto che la modifica dell'ordinamento didattico è stata approvata nel 2025 a seguito di una consultazione estesa delle parti interessate (l'intero processo è contenuto nel Documento di Analisi della Domanda di Formazione 2025) e che il nuovo ordinamento è andato in vigore per la prima volta nel corso del corrente anno accademico (2025/2026), il Consiglio di CdS ha limitato la consultazione diretta delle parti interessate alle seguenti tre tipologie:

- Scuola di Alta Formazione (SUAF)
- Corso di Studi Magistrale di Area Economica (LM-56)
- Comitato d'Indirizzo del CdS

Con riferimento alla Scuola di Alta Formazione (SUAF) e al CdS Magistrale di Area Economica erogato dall'Ateneo (LM-56) la consultazione ha avuto luogo durante un incontro tenutosi in data 24.04.2026 su piattaforma G-Meet e al quale hanno partecipato il Presidente del CdS L-18 (Prof. Eugenio D'Angelo), il Presidente del CdS LM-56 (Prof. Stefano Fontana), la Segreteria di Presidenza della SUAF (Prof. Pasquale Sasso) ed il GAV del CdS L-18 (Prof. Francesco Mirone).

Con riferimento al Comitato d'Indirizzo sono stati consultati i seguenti componenti:

- Stefano Cascino – Professore Associato presso la London School of Economics (LSE)
- Francesco Capalbo – Membro dell'Academic Adviodorsy Board dell'International Public Sector Accounting Standards Board (IPSASB)
- Luca Bianchi – Direttore Generale dell'Associazione per lo SViluppo dell'Industria nel MEZzogiorno (SVIMEZ)
- Enrico Vellante – Founder di 012Factory e Direttore CNA Hub 4.0
- Adele Di Mauro – Cluster Director of Sales & Marketing Caracciolo Hospitality Group
- Diego Musto – Vicepresidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Napoli Nord

Il Comitato d'Indirizzo è stato consultato attraverso la somministrazione di un questionario erogato attraverso piattaforma Google-Moduli. Il questionario è stato progettato per raccogliere valutazioni, osservazioni e proposte utili all'integrazione dei contenuti delle attività formative per l'anno accademico 2026/2027.

3.2 Esito delle consultazioni e suggerimenti avanzati

Con riferimento all'allineamento tra i percorsi formativi dei corsi di studio triennale (L-18) e magistrale (LM-56) di area economica, la comparazione dei piani di studio e delle Matrici di Tuning dei due CdS ha ribadito l'elevato grado di coerenza dei percorsi, già definito in occasione degli incontri di co-progettazione che hanno portato alla modifica degli ordinamenti didattici.

Rispetto all'erogazione del 2025/26 gli insegnamenti che saranno attivati per l'A.A. 26/27 completano un iter di allineamento soprattutto con riferimento agli insegnamenti di area ECON-06/A, ECON-09/B ed AGRI/01 ed ai piani di studio del CdS L-18 incentrati sul settore turistico e sulle imprese digitali e sostenibili.

Rispetto all'offerta formativa dell'Anno 2025/26, al CdS L-18 saranno aggiunti i seguenti insegnamenti affini (a scelta vincolata):

- Diritto pubblico europeo
- Diritto del lavoro
- Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni

Inoltre, saranno introdotti altri 2 nuovi insegnamenti a scelta dello studente:

- Valutazione d'azienda
- Finanza Aziendale

Rispetto all'offerta formativa dell'Anno 2025/26, al CdS LM-56 saranno aggiunti ai piani di studio i seguenti insegnamenti a scelta:

- Corporate and investment banking
- Informazione non finanziaria e criteri ESG
- Food & Wine Economics and Marketing Strategy

Con riferimento alla consultazione della SUAF, si evidenzia che la programmazione didattica prevede i seguenti corsi che potrebbero risultare d'interesse per i laureati del CdL in Economia Aziendale:

- Marketing digitale e gestione della community
- Comunicazione e Social Media Management per la PA
- Risorse umane e reclutamento di talenti
- Arte e cultura: valorizzazione digitale e sostenibilità
- Turismo esperienziale e comunicazione del territorio
- Diritto e contrattualistica d'impresa
- Risorse umane & nuove organizzazioni
- Il contrasto al terrorismo internazionale: radicalizzazione, cyberjihad, intelligence e comunicazione strategica
- Anticorruzione, trasparenza e privacy
- Digital marketing, social media communication & ecommerce management
- Digital marketing & social media management
- Giurista d'impresa
- Gestione d'impresa 5.0
- Geopolitica e sicurezza globale
- Comunicazione, scrittura e storytelling
- Comunicazione e social marketing nelle imprese industriali
- Virtual community manager
- Le nuove frontiere della cyber security
- Comunicazione d'impresa
- Business Administration per l'economia circolare e la green economy
- Fintech. Formazione e sviluppo del Digital project manager
- Industrial Skills: Ingegno, Trasferimento tecnologico, Start-up e Proprietà intellettuale

- Manager per l'applicazione dei processi di industria 4.0

Con riferimento ai master di II livello la programmazione prevede i seguenti 3 corsi che potrebbero risultare d'interesse per i laureati del CdS Magistrale in Economia, Digital Data Analysis, Amministrazioni Pubbliche:

- Strategie Organizzative e di Innovazione nella P.A.
- Sicurezza Economico Finanziaria e Antiriciclaggio
- La tutela del bilancio dell'U.E. Strategie di contrasto ed azioni e misure preventive degli illeciti nel campo di spesa pubblica di origine europea e nazionale

In ultimo, con riferimento ai corsi di Alta Formazione e Perfezionamento, viene presentato la seguente offerta formativa:

- Training, coaching e career guidance: dall'orientamento alla consulenza
- Corso di formazione per componenti OIV - performance management
- Corso di formazione OIV su Trasparenza, Anticorruzione e GDPR
- Comunicazione e social marketing nelle imprese industriali
- Corso di Formazione e aggiornamento per i componenti dei NdV aventi funzioni degli Organismi Indipendenti di Valutazione (OIV) negli enti pubblici (Comuni e Province)
- Talent Program: Acceleratore di Carriera in collaborazione con GiGroup
- OIV e Personale degli enti locali
- Corso di Formazione OIV specifico sulla Contabilità negli enti locali e Controllo di gestione
- Corso di formazione OIV sanità
- Corso di Formazione sulla Contabilità negli enti locali e Controllo di gestione- dipendenti comune San Giorgio
- I contratti pubblici e relativo contenzioso – il nuovo codice dei contratti pubblici: i principi e le nuove regole, dalla programmazione all'esecuzione- Dipendenti Comune S. Giorgio;
- Cyber Security Management

All'esito della consultazione si evidenzia come i master di primo livello siano incentrati prevalentemente sui temi della trasformazione digitale e della sostenibilità con un focus disciplinare importante sul tema della comunicazione.

Il Presidente ed il GAV del CdL L-18 hanno sottolineato come i piani di studio preparino adeguatamente i laureati a questa tipologia di percorsi formativi post-laurea, così come già discusso negli incontri di co-progettazione avuti, in più occasioni, nel corso del 2024 e del 2025.

Più nel dettaglio, il Prof. D'Angelo ha sottolineato come il CdL abbia un indirizzo espressamente dedicato alla sostenibilità e alla transizione digitale, chiarendo altresì che tutti i piani di studio progettati abbiano insegnamenti utili in termini formativi rispetto ai corsi post-laurea, specialmente rispetto al tema della comunicazione d'impresa. Il Prof. Fontana ha rimarcato il buon lavoro svolto in passato in termini di co-progettazione. Il corso, infatti, prepara adeguatamente ai master di secondo livello specialmente alla luce del nuovo indirizzo della LM-56 focalizzato su Governo e Trasformazione Digitale per la Pubblica Amministrazione progettato nel 2024 e rivisto nel 2025.

Con riferimento alla consultazione del Comitato d'Indirizzo, il 4 maggio 2026 si è chiusa la consultazione attraverso questionario somministrato attraverso la piattaforma Google-Moduli.

All'esito della consultazione, i componenti del Comitato d'Indirizzo hanno espresso il loro apprezzamento in merito a diversi aspetti. In primo luogo, il Comitato si è espresso favorevolmente con riferimento all'allineamento delle conoscenze e delle competenze trasmesse dal CdS con le esigenze del mondo del lavoro. Su questo aspetto il Comitato d'Indirizzo ha evidenziato l'importanza degli insegnamenti incentrati sulla sostenibilità e sulla digitalizzazione.

In secondo luogo, il Comitato ha evidenziato l'opportuno bilanciamento tra gli aspetti di carattere teorico, principalmente trasferiti attraverso la didattica erogativa asincrona (TEL-DE), e le competenze applicative, trasmesse in massima parte durante le ore di didattica erogativa sincrona (TEL-DI) e attraverso la prova finale, sostenuta attraverso la realizzazione di un Project Work.

Il Comitato ha poi analizzato i nuovi insegnamenti ipotizzati per l'anno 2025/26 esprimendo parere positivo rispetto al recepimento delle indicazioni già date (durante la visita di accreditamento periodico) dal Comitato in merito all'arricchimento dell'offerta formativa e ad una sua maggiore flessibilità (da realizzarsi con ulteriori insegnamenti a scelta libera e a scelta vincolata). Il Comitato si è espresso positivamente in particolare con riferimento alla capacità di questi nuovi insegnamenti di rispondere alle esigenze del mercato del lavoro (in ottica professionalizzante) e all'opportuna integrazione rispetto alla complessiva architettura del CdS. A tal proposito, gli insegnamenti di valutazione d'azienda e di diritto del lavoro integrano in modo coerente ed efficace quanto necessario per intraprendere, rispettivamente, le carriere di esperti contabili e di consulenti del lavoro.

4. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'analisi della domanda di formazione condotta attraverso fonti documentali istituzionali, indagini sui fabbisogni professionali, consultazioni dirette con le parti interessate e attività di benchmarking dell'offerta formativa nazionale ha evidenziato una sostanziale coerenza tra i profili in uscita del Corso di Studio in Economia Aziendale (L-18) e le esigenze espresse dal mercato del lavoro attuale e prospettico.

Le analisi condotte sui dati ISTAT, Excelsior e AlmaLaurea confermano la persistente domanda di figure professionali in possesso di competenze economico-aziendali trasversali, con particolare riferimento ai profili riconducibili ai contabili, ai tecnici della gestione finanziaria, ai tecnici dell'organizzazione dei processi produttivi, ai tecnici del marketing e della distribuzione commerciale, nonché alle figure operanti nei servizi bancari, amministrativi e turistici. In tali ambiti emerge con evidenza la crescente richiesta di competenze integrate di tipo economico-gestionale, giuridico, statistico-quantitativo e digitale, unite a capacità trasversali di problem solving, autonomia decisionale, lavoro in team e adattamento ai contesti organizzativi complessi.

I risultati dell'indagine AlmaLaurea confermano inoltre la buona occupabilità dei laureati appartenenti alla classe L-18 e la coerenza tra percorso formativo e inserimento professionale, con tempi medi di accesso al lavoro contenuti e livelli retributivi in linea con i principali profili tecnici dell'area economico-aziendale. Analogamente, i dati Excelsior evidenziano una crescente difficoltà di reperimento di personale con adeguate competenze economico-gestionali e digitali, rafforzando la rilevanza strategica del percorso formativo offerto dal CdS.

Il benchmarking dell'offerta formativa dei corsi appartenenti alla medesima classe di laurea erogati da università telematiche ha evidenziato una sostanziale convergenza nella struttura dei piani di studio, caratterizzati dalla presenza di insegnamenti fondamentali nei settori economico-aziendale, economico, giuridico e statistico-matematico. In particolare, i settori scientifico-disciplinari riconducibili all'economia aziendale, alla gestione delle imprese, all'economia politica, alla statistica e al diritto commerciale risultano stabilmente presenti in tutti i percorsi analizzati. Le principali differenze emergono invece nella declinazione degli insegnamenti affini e integrativi, sempre più orientati verso ambiti quali digitalizzazione dei processi aziendali, sostenibilità, marketing avanzato, innovazione organizzativa, internazionalizzazione e gestione delle imprese turistiche.

Le consultazioni dirette con il Comitato di Indirizzo e con le parti interessate hanno confermato l'esigenza di rafforzare ulteriormente le competenze applicative degli studenti in ambito organizzativo, finanziario, giuridico-istituzionale e digitale, con particolare attenzione alle trasformazioni connesse alla transizione digitale, alla sostenibilità dei modelli di business e all'evoluzione dei mercati del lavoro. In particolare, è emersa la necessità di valorizzare competenze relative alla gestione delle risorse umane, all'analisi dei dati, alla regolazione dei mercati, alla finanza aziendale, ai processi di innovazione e alle dinamiche organizzative delle imprese operanti in contesti complessi e internazionalizzati.

Alla luce di tali evidenze, la revisione dei piani di studio prevista a partire dall'anno accademico 2026-27 si inserisce in un processo di aggiornamento coerente con le indicazioni provenienti dall'analisi della domanda di formazione e con gli obiettivi di rafforzamento dell'offerta formativa del Corso di Studio. In particolare, l'introduzione degli insegnamenti di Diritto del lavoro e di Psicologia del lavoro e delle organizzazioni tra le attività affini opzionali del terzo anno contribuisce a potenziare le competenze relative alla gestione delle risorse umane, alle relazioni industriali e ai processi organizzativi, ambiti sempre più rilevanti nei contesti aziendali contemporanei.

Analogamente, il mantenimento e il rafforzamento degli insegnamenti relativi ai sistemi di elaborazione delle informazioni e alla blockchain, al diritto pubblico europeo, alla comunicazione digitale e ai processi territoriali di sviluppo economico consente di ampliare la preparazione degli studenti in relazione alle trasformazioni tecnologiche, normative e istituzionali che caratterizzano i sistemi economici contemporanei.

Particolare rilevanza assume inoltre l'ampliamento dell'offerta degli insegnamenti a scelta dello studente, con l'introduzione prevista dei corsi di Valutazione d'azienda e Finanza aziendale, che rafforzano ulteriormente le competenze in ambito economico-finanziario e rispondono alle esigenze espresse dal mercato del lavoro in relazione alle attività di analisi degli investimenti, gestione delle performance aziendali e supporto alle decisioni strategiche.

La revisione dei piani di studio consentirà di mantenere una struttura formativa coerente con gli obiettivi qualificanti della classe L-18, preservando il nucleo fondamentale delle discipline economico-aziendali, economiche, giuridiche e statistiche e rafforzando al contempo la dimensione interdisciplinare del percorso attraverso l'introduzione di contenuti innovativi coerenti con le trasformazioni dei contesti produttivi e organizzativi.

I tre indirizzi attivati all'interno del Corso di Studio – Business Management e Consulenza Direzionale, Management delle Imprese Turistiche e Imprese Digitali ed ESG Management – risultano complessivamente coerenti con i principali ambiti occupazionali individuati nell'analisi documentale e consentono di differenziare efficacemente i percorsi formativi in relazione alle diverse traiettorie professionali dei laureati. In particolare, l'indirizzo Business Management e Consulenza Direzionale rafforza le competenze manageriali e organizzative trasversali utili all'inserimento nelle funzioni amministrative e direzionali delle imprese; l'indirizzo Management delle Imprese Turistiche risponde alle esigenze di qualificazione professionale espresse dal settore turistico-territoriale; l'indirizzo Imprese Digitali ed ESG Management sviluppa competenze coerenti con i processi di innovazione digitale, sostenibilità e trasformazione dei modelli di business.

Nel complesso, le modifiche che saranno introdotte risultano coerenti con le indicazioni provenienti dalle analisi dei fabbisogni occupazionali, dalle consultazioni con gli stakeholder e dal confronto con l'offerta formativa nazionale, contribuendo a rafforzare l'allineamento del Corso di Studio con le esigenze del mercato del lavoro e con le prospettive evolutive delle professioni economico-aziendali. Il Corso di Studio conferma pertanto la propria adeguatezza rispetto agli obiettivi formativi qualificanti della classe L-18 e la capacità di fornire ai laureati competenze solide, aggiornate e spendibili nei principali contesti professionali di riferimento.